



**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

**Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico**

# **Analisi del contesto demografico e profilo di salute della popolazione siciliana**

---



**Aggiornamento con dati disponibili al  
31 dicembre 2022**

**A cura di:**

**Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico  
Servizio 9 “Sorveglianza ed Epidemiologia Valutativa”.**

# Indice

Premessa .....	4
Profilo demografico .....	4
Quadro nosografico della regione .....	9
<b>Parte Prima: Mortalità</b> .....	<b>9</b>
1.1 Mortalità infantile .....	9
1.2 Mortalità generale.....	10
1.3 Mortalità prematura.....	12
1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia .....	13
1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia .....	14
1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia .....	15
1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia.....	16
1.7 Mortalità per BPCO nelle ASP della Sicilia .....	17
<b>Parte Seconda: Tumori e diagnosi precoce oncologica</b> .....	<b>19</b>
2.1 Incidenza .....	20
2.2 Prevalenza .....	21
2.3 Mortalità .....	22
2.4 Diagnosi precoce .....	23
<b>Parte Terza: Assistenza ospedaliera</b> .....	<b>27</b>
3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza.....	28
3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione.....	29
3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG .....	30
3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera.....	31
3.5 Efficacia assistenziale (ricoveri evitabili).....	32
<b>Parte Quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto</b> .....	<b>33</b>
<b>Parte Quinta: Adesione agli interventi di prevenzione</b> .....	<b>34</b>
5.1 Ipertensione .....	34
5.2 Colesterolemia.....	34
5.3 Sedentarietà.....	34
5.4 Fumo.....	35
5.5 Sovrappeso e obesità .....	35
5.6 Alcool.....	35
5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza .....	36
<b>Conclusioni</b> .....	<b>37</b>
<b>Bibliografia</b> .....	<b>37</b>

## **Premessa**

L'analisi di seguito riportata è finalizzata ad una rappresentazione dei problemi rilevanti di salute della Regione Siciliana, partendo dalla lettura di alcune informazioni quantitative, principalmente basate su dati correnti già disponibili sul territorio ed è tratta, con alcuni aggiornamenti dal profilo di salute completo elaborato dal Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute ("Indagine sul profilo di salute e priorità sanitarie in Sicilia").

Il particolare contesto oro-geografico ha da sempre inciso sullo sviluppo socio-economico della Sicilia e conseguentemente anche sugli aspetti sanitari: la vastità del suo territorio, la presenza di arcipelaghi (Eolie, Egadi, Pelagie, nonché le isole di Ustica e Pantelleria) comportano peculiari criticità prevalentemente legate alle difficili vie di comunicazione che incidono sui tempi di percorrenza e dunque sul tempestivo accesso alle cure in alcune aree.

## **Profilo demografico**

La popolazione regionale residente al 1 Gennaio 2022 risulta di 4.801.468 unità, di cui 2.330.964 uomini (48,5%) e 2.470.504 donne (51,5%). La Sicilia, con una estensione territoriale di 25.832 km<sup>2</sup>, risulta essere la regione più vasta del Paese.

L'insediamento della popolazione è di tipo accentrato specie nei capoluoghi, con maggiore densità di popolazione lungo le aree costiere a causa delle correnti migratorie dalle aree montuose e collinari dell'interno verso i centri più grandi.

Nei tre principali comuni della Sicilia (Palermo, Catania e Messina) si concentra poco più di un quinto dell'intera popolazione regionale (1.068.835 abitanti pari al 22,3% del totale).

La Regione è costituita da nove province che configurano le attuali Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) per un totale di 391 comuni. La provincia più grande è Palermo che con 1.199.626 abitanti rappresenta un quarto della popolazione totale dell'isola (tabella 1).

**Tabella 1. Popolazione residente in Sicilia e superficie territoriale (al 1° gennaio 2022).**

Provincia di residenza	Numero comuni	popolazione residente	superficie in Km <sup>2</sup>	densità abitanti per Km <sup>2</sup>
Agrigento	43	412.427	3.053	135
Caltanissetta	22	250.550	2.138	117
Catania	58	1.068.835	3.574	299
Enna	20	155.982	2.575	61
Messina	108	599.990	3.266	184
Palermo	82	1.199.626	5.009	239
Ragusa	12	315.082	1.624	194
Siracusa	21	383.743	2.124	181
Trapani	25	415.233	2.470	168
REGIONE SICILIA	391	4.801.468	25.832	186

Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

I principali indicatori demografici provinciali e regionali, confrontati con quelli nazionali per l'anno 2022, sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 2. Indicatori strutturali della popolazione residente per regione, provincia e ripartizioni italiane.

### Indicatori di struttura della popolazione

	% popolazione 0-14 anni	% popolazione 15-64 anni	% popolazione 65 anni e più	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)
<b>Sicilia</b>								
2004	16,6	65,9	17,5	51,7	26,8	104,8	39,6	10,3
2005	16,4	65,9	17,7	51,7	27,3	107,8	39,8	10,1
2006	16,2	65,8	18,0	51,9	27,5	111,1	40,1	10,0
2007	15,9	65,9	18,2	51,7	27,6	114,0	40,4	9,8
2008	15,7	66,1	18,2	51,3	27,6	116,6	40,6	9,9
2009	15,5	66,2	18,3	51,0	27,8	118,5	40,8	9,8
2010	15,3	66,3	18,4	50,9	28,0	120,2	41,0	9,5
2011	15,2	66,3	18,5	50,8	28,6	122,2	41,3	9,4
2012	14,9	66,2	18,9	51,1	29,3	127,0	41,7	9,3
2013	14,8	65,9	19,3	51,7	29,8	131,0	41,9	8,8
2014	14,6	65,8	19,6	52,0	30,3	134,2	42,1	8,8
2015	14,5	65,6	19,9	52,3	30,8	137,6	42,4	8,5
2016	14,3	65,5	20,2	52,6	30,8	141,3	42,6	8,2
2017	14,1	65,3	20,6	53,0	31,5	145,8	43,0	8,2
2018	14,0	65,2	20,8	53,4	32,0	149,3	43,2	8,1
2019	13,8	65,0	21,2	53,8	32,6	153,7	43,5	8,1
2020	13,6	64,8	21,6	54,4	33,4	159,0	44,4	7,9
2021	13,7	64,0	22,3	56,3	34,9	163,4	44,7	7,7
2022	13,5	63,9	22,6	56,6	35,4	167,7	44,9	7,7
<b>Province - 2022</b>								
Agrigento	12,8	63,8	23,4	56,7	36,6	182,3	45,4	7,2
Caltanissetta	13,0	64,5	22,5	55,1	34,9	172,3	44,9	7,1
Catania	14,4	64,3	21,3	55,5	33,1	148,0	44,0	8,4
Enna	12,0	63,5	24,5	57,4	38,5	203,5	46,2	6,4
Messina	12,2	63,3	24,5	58,0	38,8	201,8	46,5	6,8
Palermo	14,2	63,6	22,2	57,2	35,0	157,2	44,5	8,2
Ragusa	14,0	64,8	21,2	54,3	32,7	151,0	44,0	8,2
Siracusa	13,2	64,1	22,7	56,0	35,4	172,0	45,2	7,5
Trapani	12,6	63,3	24,1	57,9	38,1	192,2	45,8	7,3
<b>Ripartizioni - 2022</b>								
Nord-ovest	12,5	62,9	24,6	58,9	39,0	195,9	46,7	6,6
Nord-est	12,6	63,3	24,1	58,0	38,0	190,5	46,5	6,8
Centro	12,3	63,2	24,5	58,3	38,7	198,4	46,8	6,4
Mezzogiorno	13,0	64,3	22,7	55,5	35,3	174,3	45,2	7,2
Italia	12,7	63,5	23,8	57,5	37,5	187,9	46,2	6,8

Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile . Aggiornamento al 1 gennaio 2022. Elaborazione dati DASOE – Servizio 9.

Dal 2004 in Sicilia si registra un tasso di natalità in costante decremento. In particolare nel 2022 il tasso di natalità si attesta a 7,7 per mille abitanti contro la media nazionale di 6,8 nati ogni mille abitanti (tabella 2).

L'età media della popolazione della Sicilia nel 2022 è di 44,9 anni (5,3 anni in più rispetto al 2004), inferiore a quella dell'intera nazione (46,2). Gli individui con 65 anni e più rappresentano il 22,6% dell'intera popolazione regionale, valore inferiore a quello registrato per l'intera nazione (23,8%).

I giovani con meno di 15 anni rappresentano il 13,5% e l'indice di vecchiaia è pari a 167,7 anziani per cento giovani, valore inferiore a quello osservato nell'intera nazione (187,9).

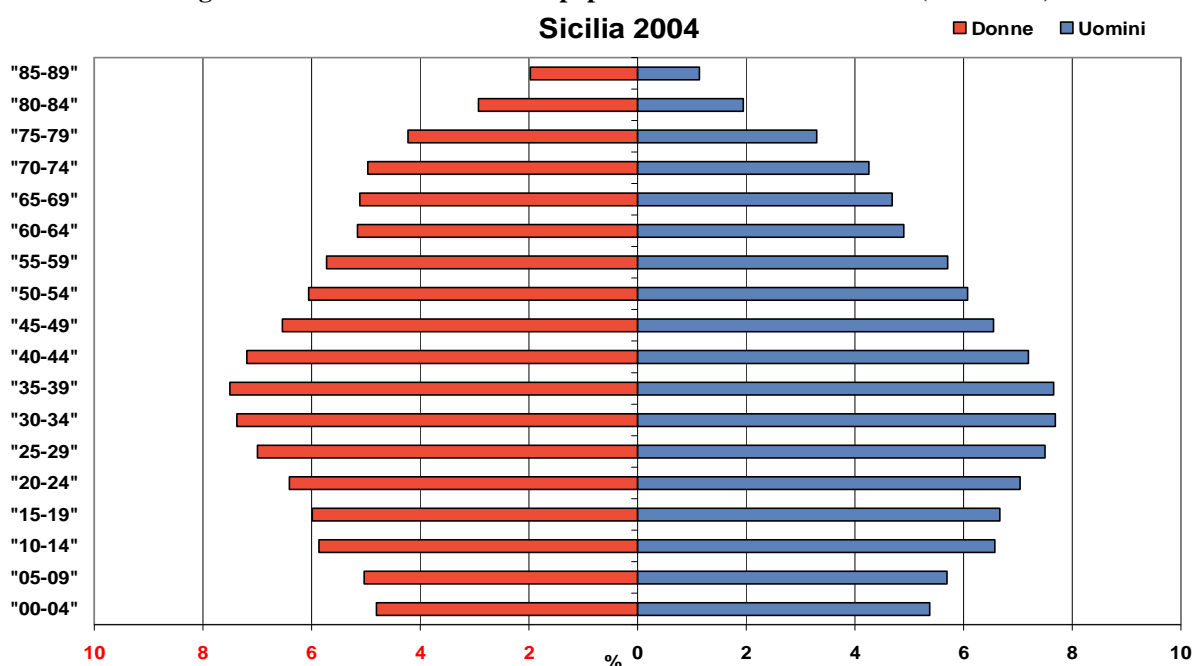
Gli adulti di età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorativa) rappresentano il 63,9% della popolazione, con un rapporto di 100 individui in età lavorativa su 56,6 individui in età non attiva (indice di dipendenza strutturale) e in particolare su 35,4 anziani (indice di dipendenza anziani), registrando un valore più basso in Sicilia rispetto al valore nazionale (37,5%).

Quanto agli aspetti socio economici che come noto hanno un consistente effetto sugli esiti di salute e sulla qualità dell'assistenza, l'emergenza sanitaria seguita alla pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sul mercato del lavoro, in particolare sulle componenti più vulnerabili (giovani, donne e stranieri) che già partivano da condizioni occupazionali più difficili.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 20 e 64 anni in Italia è salito al 58,2% (era 57,5% nel 2020). Nonostante l'incremento abbia riguardato maggiormente il Nord del Paese, più colpito nella prima ondata pandemica del 2020, lo svantaggio del Mezzogiorno rimane elevatissimo, con un tasso di occupazione del 44,8%, rispetto al 66,4% del Nord e al 62,5% del Centro.

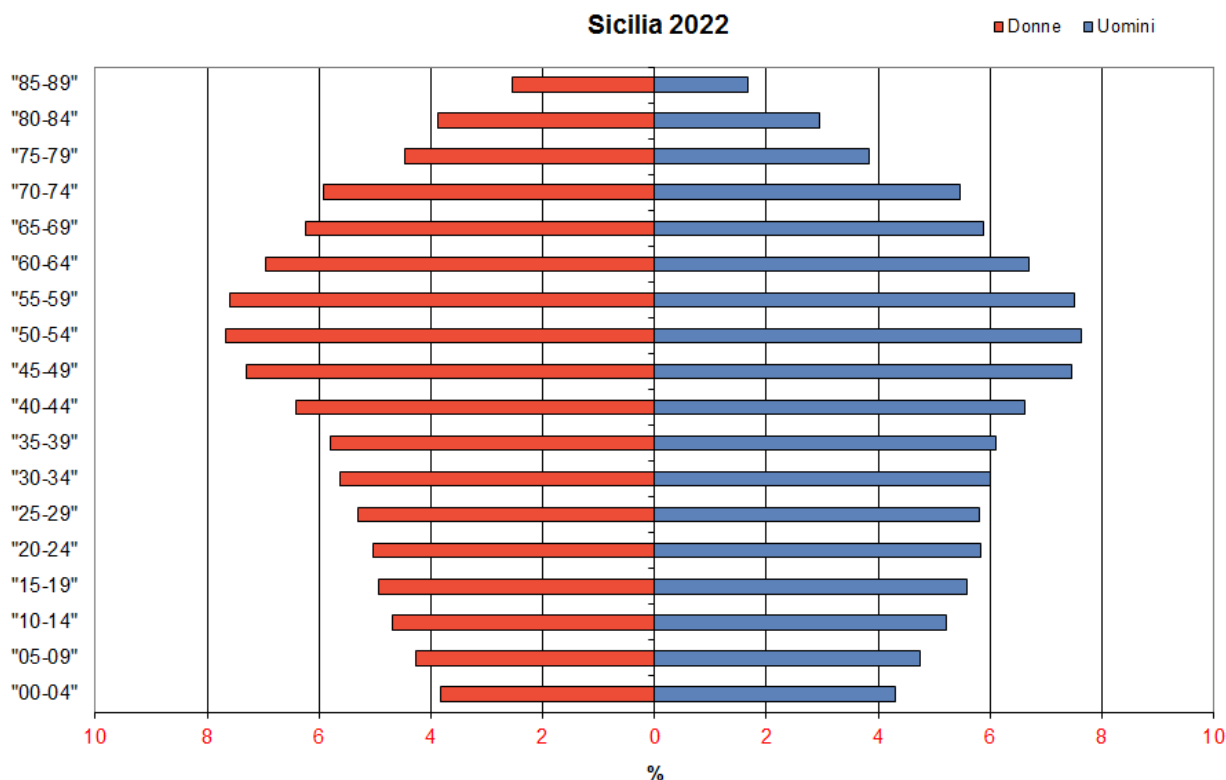
In Sicilia alla fine del 2021 il tasso di disoccupazione è pari al 19%, quasi il doppio del valore di riferimento nazionale (9,7%). Si registra un divario ragguardevole tra uomini e donne: il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 21,7%: 4,2 punti percentuali in più di quello maschile (17,5%). Nonostante i progressi degli ultimi anni la Sicilia resta però tra le regioni italiane a più basso reddito pro-capite e tra quelle in cui il flusso migratorio assume proporzioni significativamente elevate. Le figure successive riportano le piramidi delle età della popolazione residente in Sicilia rispettivamente per l'anno 2004 e per l'anno 2022.

**Figura 1. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2004).**



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Figura 2. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2022)



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Dall'esame delle piramidi dell'età è possibile evidenziare delle modifiche di carattere demografico avvenute nella nostra regione nel corso dell'ultimi decenni. Innanzitutto si registra un evidente calo demografico determinato dalla riduzione del numero delle nascite e dal progressivo miglioramento dell'aspettativa di vita almeno fino al 2019.

Nel 2020, infatti, la diffusione della pandemia da Covid-19 e il forte aumento del rischio di mortalità che ne è derivato ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019, Per effetto del forte aumento del rischio di mortalità che ha dato luogo a 746mila decessi (il 18% in più di quelli rilevati nel 2019), la sopravvivenza media nel corso del 2020 appare in decisa contrazione (figura 3).

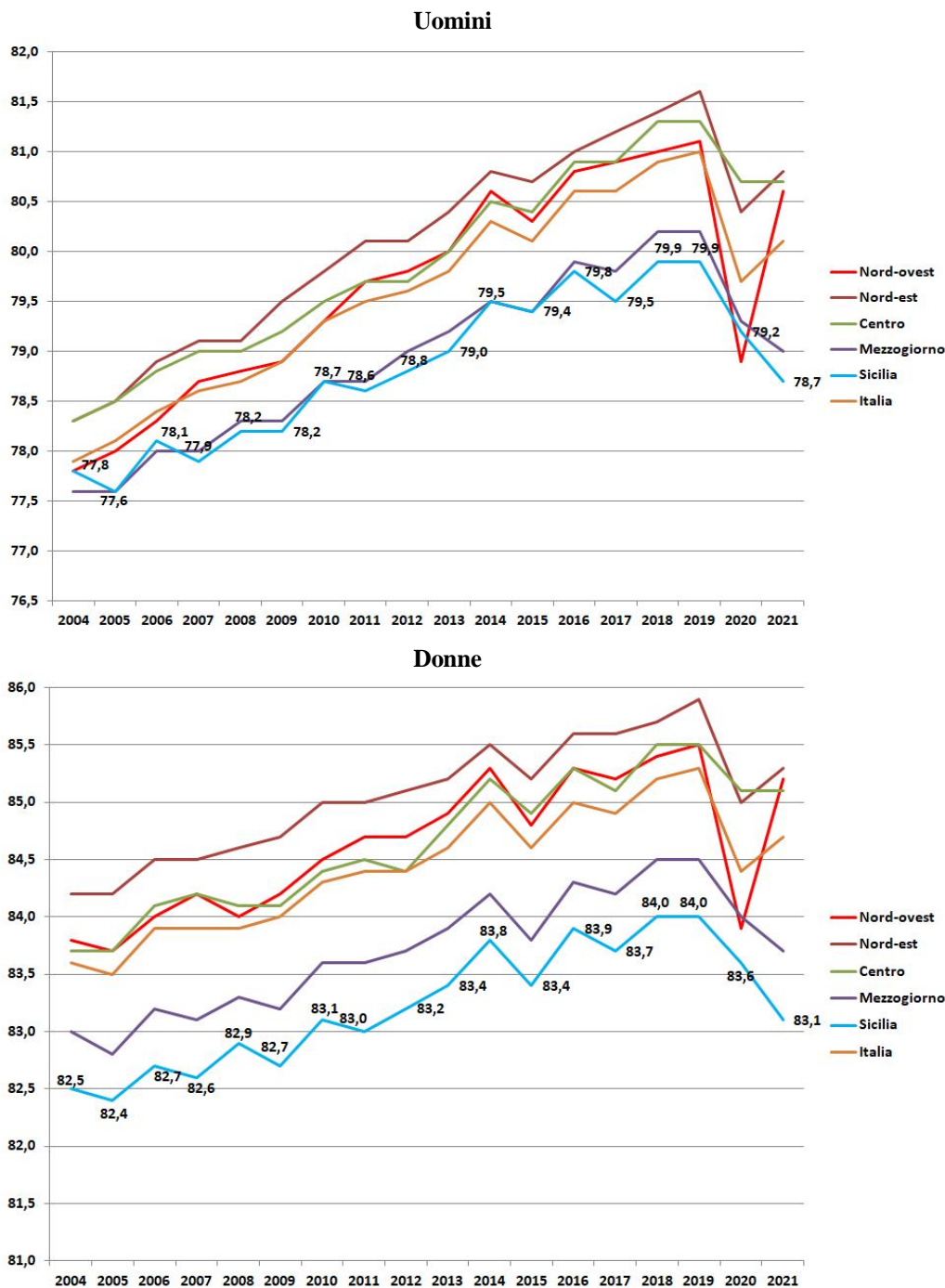
Nel 2021 la speranza di vita degli italiani è tornata a salire, seppure lentamente e non in modo omogeneo in tutte le Regioni.

A livello nazionale, il tempo di vita guadagnato nell'ultimo anno è stato di 0,2 anni, che porta la speranza di vita alla nascita degli uomini a 80,1 anni e a 84,7 anni quella delle donne (nel 2020 gli uomini avevano perso 1,3 anni e le donne 0,9 anni).

Il Nord Italia, che, nel corso della prima ondata pandemica aveva subito le perdite maggiori in termini di vite umane (con-1,8 anni di vita persi in media per i cittadini) ha fatto registrare, nel 2021, una ripresa più alta rispetto al resto d'Italia, guadagnando +0,8 anni di vita. Il Centro rimane stabile, mentre il Mezzogiorno nel 2021 ha fatto registrare un peggioramento della speranza di vita pari a -0,4 anni.

In Sicilia l'aspettativa di vita alla nascita nel corso del 2021 è pari a 78,7 anni tra gli uomini e di 83,1 anni per le donne, in lieve calo rispetto ai valori osservati durante l'anno precedente.

Figura 3. Andamento della speranza di vita 2004-2021: confronto Sicilia – Ripartizioni Italiane.



Elaborazione DASOE su base dati Istat

La struttura demografica attuale correlata al declino generalizzato della fecondità stanno conducendo ad un rapido processo di invecchiamento della popolazione anche in Sicilia.

Le migrazioni dall'estero degli ultimi anni producono l'effetto di riequilibrare leggermente la struttura per età della popolazione in favore delle classi di età giovanili e degli adulti in età da lavoro. Tuttavia, secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT, è attesa una riduzione della quota di giovani a seguito dell'esaurimento dell'effetto riequilibrante dovuto all'immigrazione di giovani adulti e alla ripresa della natalità negli anni recenti.

Pertanto, la struttura della popolazione sarà sempre più sbilanciata verso l'età avanzata e ciò comporterà sfide sempre più complesse per il sistema socio-sanitario regionale.



## Quadro nosografico della Regione

### Parte Prima: Mortalità

I dati di mortalità riportati in questo documento derivano dall'elaborazione dei dati del Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM) per la sola Sicilia per il periodo 2013-2021 e dalla base dati di mortalità Istat - HFA (ultimo aggiornamento: 31 dicembre 2019) per i confronti Sicilia-Italia.

#### 1.1 Mortalità infantile

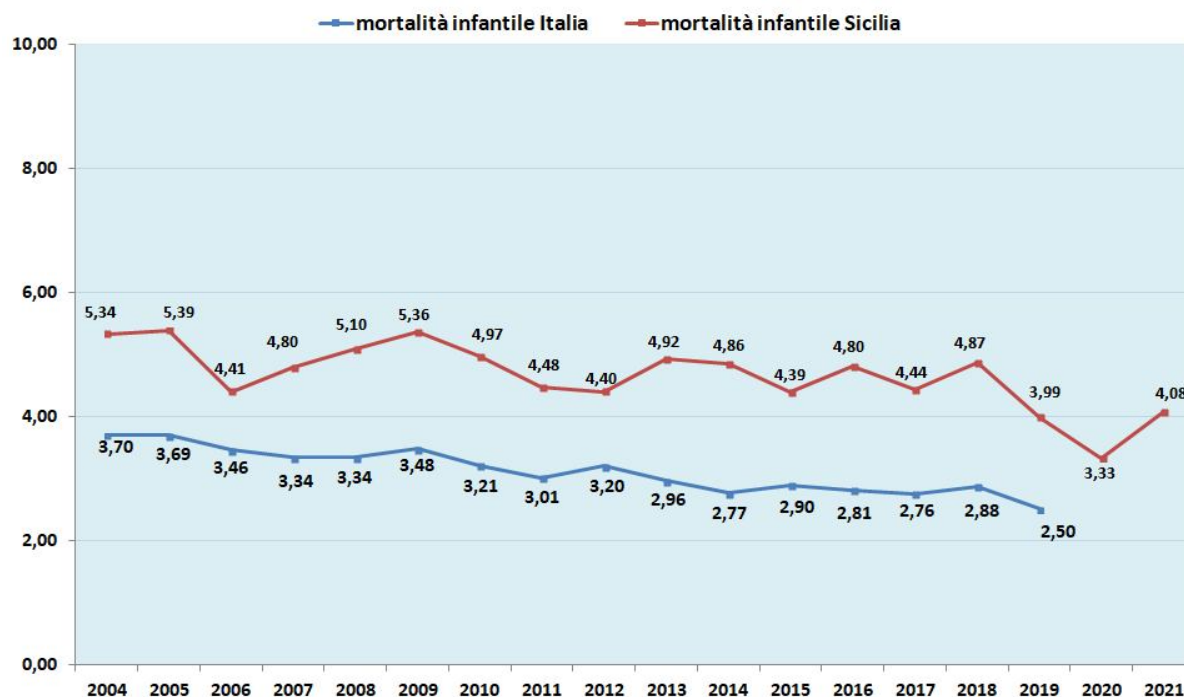
Il tasso di mortalità infantile oltre ad essere un indicatore della salute del neonato e del bambino nel primo anno di vita, è considerato nella letteratura internazionale una misura riassuntiva dello stato di salute di comunità e uno dei principali indicatori di valutazione delle condizioni socio-economiche, ambientali, culturali e della qualità delle cure materno-infantili.

Studi recenti mostrano la correlazione tra tasso di mortalità infantile e aspettativa di vita in buona salute (Health Adjusted Life Expectancy: HALE).

Nel 2019 (ultimo anno disponibile per un confronto a livello nazionale) in Sicilia il tasso di mortalità infantile è stato di circa 4 morti per 1.000 nati vivi (Italia: 2,5 morti per 1.000 nati vivi). E' da sottolineare che sebbene la bassa numerosità delle osservazioni per ciascun anno può determinare una maggiore variabilità delle stime, tuttavia la mortalità infantile in Sicilia si mantiene tendenzialmente più alta rispetto al tasso di mortalità infantile italiano.

Nel periodo analizzato (2004-2021) l'andamento della mortalità infantile in Sicilia (Fig. 4) mostra complessivamente una riduzione nel tempo con tassi che variano dal 5,3‰ del 2004 al 4,1‰ del 2021: malgrado sia rilevabile in ambito regionale un sensibile miglioramento, tuttavia si riscontrano livelli del tasso più elevati rispetto alla media nazionale.

Fig. 4. Andamento dei tassi di mortalità infantile in Sicilia (2004-2021) e in Italia (2004-2019) per 1.000 nati vivi.



Elaborazione DASOE su base dati Istat - HFA (versione giugno 2022) e su base dati ReNCaM 2004-2021.

## 1.2 Mortalità generale

Come si osserva dalla tabella seguente, sulla base dei dati di confronto con il resto del Paese, riferiti alla base dati ISTAT con ultimo aggiornamento disponibile relativo all'anno 2019, il tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause in entrambi i sessi risulta più elevato rispetto al valore nazionale (uomini 110 vs 100,2 /10.000; donne 79,2 vs 69,1 /10.000).

Riguardo alle singole cause, valori superiori rispetto al contesto nazionale (evidenziati in grassetto) si riscontrano in entrambi i sessi per il tumore del colon retto, per il diabete, per le malattie del sistema circolatorio con particolare riferimento ai disturbi circolatori dell'encefalo e alle malattie ischemiche del cuore ed infine per le malattie dell'apparato respiratorio

Per il solo genere maschile valori superiori si osservano per le neoplasie dell'apparato respiratorio e per le malattie dell'apparato digerente. Per il solo genere femminile, infine, si registrano valori superiori per i traumatismi e gli avvelenamenti.

Cause di morte	Tassi stand. x 10.000 Maschi		Tassi stand. x 10.000 Femmine	
	Sicilia	Italia	Sicilia	Italia
Tumori maligni	<b>31,3</b>	32,1	18,6	19,1
<i>Tumori maligni dello stomaco</i>	1,4	1,7	0,7	0,9
<i>Tumori maligni colon,retto,ano</i>	<b>3,7</b>	3,5	<b>2,3</b>	2,0
<i>Tumori maligni trachea,bronchi,polmoni</i>	<b>7,5</b>	7,4	2,1	2,6
<i>Tumori maligni mammella della donna</i>			3,2	3,2
Diabete mellito	<b>5,1</b>	3,3	<b>4,2</b>	2,4
Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	3,6	4,4	3,2	3,5
Malattie del sistema circolatorio	<b>38,4</b>	31,9	<b>30,8</b>	24,0
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	<b>10,0</b>	7,3	<b>9,1</b>	6,4
<i>Malattie ischemiche del cuore</i>	<b>11,2</b>	10,7	<b>6,0</b>	5,7
Malattie dell'apparato respiratorio	<b>10,5</b>	9,3	<b>5,1</b>	5,0
Malattie dell'apparato digerente	<b>3,9</b>	3,7	2,5	2,5
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	4,5	4,5	<b>2,4</b>	2,2
<b>Tutte le cause</b>	<b>110</b>	100,2	<b>79,2</b>	69,1

Elaborazione DASOE su fonte ISTAT-HFA. Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane. Anno di riferimento: 2019.

In Sicilia la mortalità per malattie circolatorie risulta quindi più elevata che nel resto del paese.

Tra le principali cause di morte vi sono inoltre il diabete e le malattie. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la rilevanza del ricorso alle cure per malattie dell'apparato circolatorio.

La patologia tumorale, pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese, si avvicina o talvolta si sovrappone ai livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (es. il tumore della mammella e il tumore del colon retto). Una sfida alla salute viene dagli effetti dell'inquinamento ambientale, non sempre noti e facili da evidenziare specie nelle aree industriali a rischio.

Persistono, ancora oggi, forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardio-vascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia, diabete e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

## Mortalità per grandi gruppi di cause in Sicilia

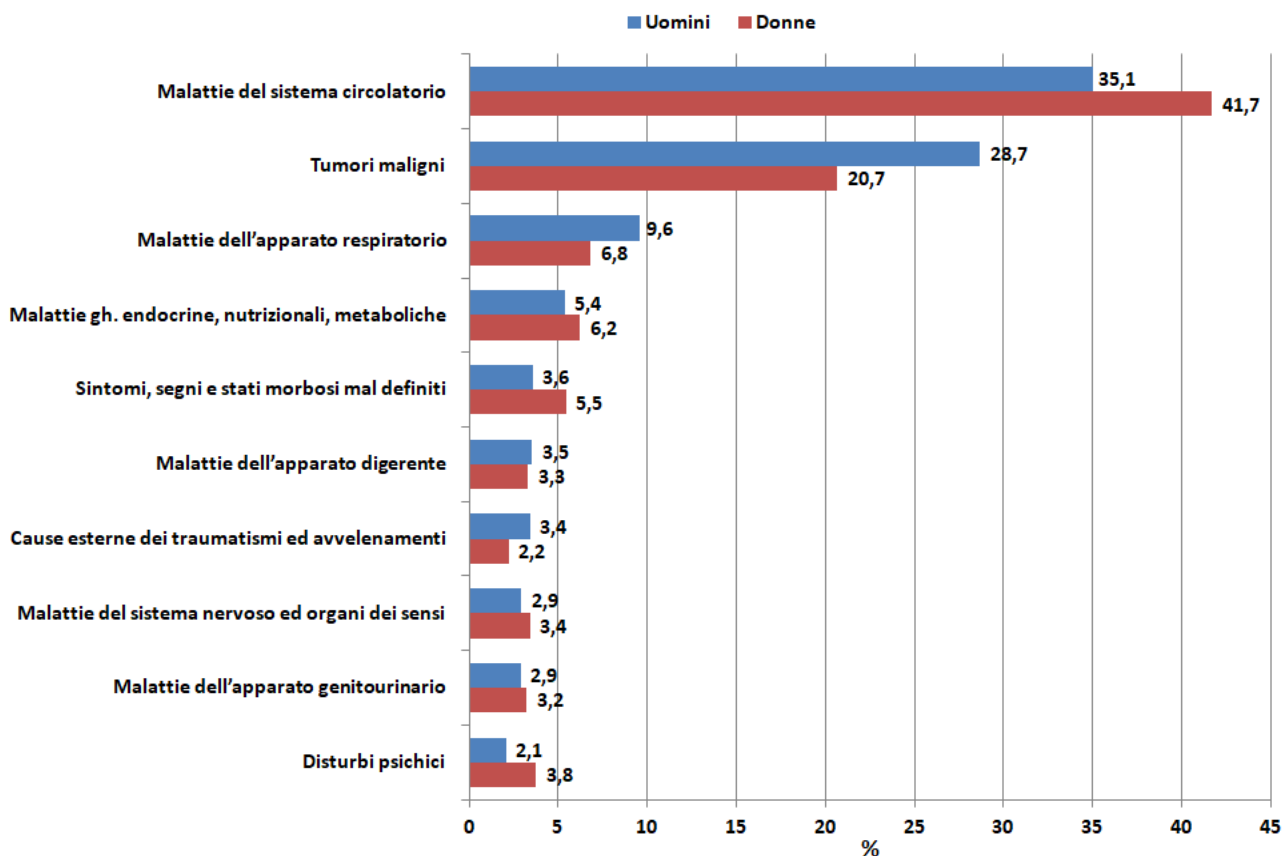
UOMINI				DONNE				
Rango	Grandi Categorie ICD IX - UOMINI	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni	Grandi Categorie ICD IX - DONNE	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni
1	Malattie del sistema circolatorio	8905	35,1	220443	Malattie del sistema circolatorio	11134	41,7	100903
2	Tumori maligni	7289	28,7	325133	Tumori maligni	5516	20,7	289660
3	Malattie dell'apparato respiratorio	2435	9,6	51129	Malattie dell'apparato respiratorio	1823	6,8	26613
4	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1364	5,4	43416	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1668	6,2	27152
5	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	909	3,6	35244	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	1458	5,5	19299
6	Malattie dell'apparato digerente	895	3,5	42865	Disturbi psichici	1004	3,8	5898
7	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	872	3,4	121211	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	914	3,4	24917
8	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	747	2,9	32250	Malattie dell'apparato digerente	885	3,3	19690
9	Malattie dell'apparato genitourinario	740	2,9	11642	Malattie dell'apparato genitourinario	861	3,2	7962
10	Disturbi psichici	525	2,1	10115	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	597	2,2	29948
11	Malattie infettive e parassitarie	215	0,8	10972	Malattie infettive e parassitarie	229	0,9	6104
12	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	143	0,6	5317	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	130	0,5	5300
13	Malformazioni congenite, cond. morb. perinatali	120	0,5	60810	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	126	0,5	3329
14	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	89	0,4	3125	Malformazioni congenite, cond. morb. perinatali	106	0,4	49377
15	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	41	0,2	1953	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	99	0	3568
16	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	14	0,1	600	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	28	0,1	728
17	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio,	2	0,0	330	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio	5	0	825
	Tutte le Cause	25395	100	980543	Tutte le Cause	26702	100	622505

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

La distribuzione per numero assoluto delle grandi categorie ICD IX mostra come la prima causa di morte in Sicilia siano le malattie del sistema circolatorio, che sostengono insieme alla seconda, i tumori maligni, più dei 2/3 dei decessi avvenuti nel periodo in esame.

La terza causa in entrambi i sessi è rappresentata dalle malattie respiratorie (uomini 8,6%, donne 6,8%). Tra il genere femminile inoltre si segnalano le patologie del raggruppamento delle malattie metaboliche, endocrine ed immunitarie (6,2%), per la quasi totalità sostenuta dal diabete.

### Mortalità proporzionale per i primi 10 gruppi di cause in Sicilia (tutte le età)



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

Tale evidenza si conferma passando all'analisi delle sottocategorie in cui le prime due cause in assoluto in entrambi i sessi si confermano le malattie cerebrovascolari e le malattie ischemiche del cuore. Oltre alle cause circolatorie, nelle donne tra le prime cause emergono il diabete (5,5%) e il tumore della mammella (3,7%), mentre negli uomini ai tumori dell'apparato respiratorio (7,3%) si aggiungono il diabete (4,8%) e le malattie polmonari cronico ostruttive (4%).

### Mortalità per sottocategorie diagnostiche in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Sottocategorie ICD IX - Donne	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %
1	Malattie ischemiche del cuore	2441	9,6	Disturbi circolatori dell'encefalo	3542	13,3
2	Disturbi circolatori dell'encefalo	2386	9,4	Malattie ischemiche del cuore	1918	7,2
3	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1865	7,3	Diabete mellito	1479	5,5
4	Diabete mellito	1223	4,8	T. M. della mammella	989	3,7
5	Malattie polmonari croniche ostruttive	1005	4,0	Colon Retto	742	2,8
6	Colon Retto	875	3,4	Insufficienza renale cronica	625	2,3
7	T. M. della prostata	745	2,9	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	623	2,3
8	T. M. del fegato	562	2,2	Malattie polmonari croniche ostruttive	589	2,2
9	Insufficienza renale cronica	544	2,1	T. M. del pancreas	432	1,6
10	T. M. della vescica	473	1,9	Cadute ed altri infortuni	414	1,6
	Totale prime 10 cause	12119	47,7	Totale prime 10 cause	11353	42,5
	Tutte le cause	25395	100	Tutte le cause	26702	100

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

### 1.3 Mortalità prematura

I dati di mortalità in termini assoluti o di tassi possono fornire una lettura distorta dei problemi più gravi poiché i valori sono molto più elevati negli anziani.

L'analisi per gli anni di vita perduti con le morti premature rispetto all'età considerata (75 anni) costituisce una misura chiave del peso sociale ed economico delle varie cause di morte.

Sotto tale profilo, l'analisi per sottocategorie evidenzia tra le prime cause negli uomini oltre alle neoplasie maligne dell'apparato respiratorio, le malattie ischemiche del cuore (seconda causa di mortalità prematura), gli incidenti stradali (terza causa), i disturbi circolatori dell'encefalo (quarta causa) e il suicidio (quinta causa di mortalità prematura).

Tra le donne, invece, tra le cause tumorali si segnalano le neoplasie maligne della mammella (prima causa di mortalità prematura), dell'apparato respiratorio (seconda causa) e del colon-retto (quarta causa). Infine, i disturbi circolatori dell'encefalo e le malattie ischemiche del cuore costituiscono rispettivamente la terza e la quinta causa di mortalità prematura tra il genere femminile.

### Mortalità prematura in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Anni di vita persi a 75 anni	Sottocategorie ICD IX Donne	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	81599,5	T. M. della mammella	69310
2	Malattie ischemiche del cuore	79164,5	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	37232,5
3	Accidenti stradali da veicoli a motore e da trasporto	40945,5	Disturbi circolatori dell'encefalo	27119
4	Disturbi circolatori dell'encefalo	40764,5	T. M. del Colon Retto	26732
5	Suicidio	35700	Malattie ischemiche del cuore	23292,5
6	T. M. del Colon Retto	33240	T. M. dell'ovaio	18555
7	Diabete mellito	28897	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	18505
8	Cirrosi e malattie croniche del fegato	25699,5	T. M. dell'utero	17877,5
9	T. M. del fegato	25627	T. M. del pancreas	17695
10	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	24860,5	Diabete mellito	16392,5

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

## 1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia

Nella tabella successiva vengono presentati i principali indicatori statistici di mortalità generale per le nove ASP della Sicilia.

### Mortalità generale nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	2.318	1105,0	591,4	98,2	96,9	99,6	2.367	1064,1	391,7	97,1	95,8	98,4
ASP Caltanissetta	1.443	1113,7	645,3	107,5	105,6	109,3	1.455	1055,9	423,4	104,6	102,8	106,4
ASP Catania	5.209	972,7	605,7	101,1	100,2	102,0	5.488	965,5	409,5	101,3	100,5	102,2
ASP Enna	971	1180,5	607,7	100,4	98,3	102,6	993	1128,0	403,1	99,0	96,9	101,0
ASP Messina	3.436	1130,9	591,7	98,5	97,4	99,6	3.769	1154,0	396,8	97,6	96,6	98,7
ASP Palermo	6.091	998,0	599,7	99,9	99	100,7	6.508	998,4	408	100,0	99,2	100,8
ASP Ragusa	1.543	979,8	574	96,3	94,7	97,9	1.591	987,5	393,1	98,5	96,9	100,2
ASP Siracusa	2.094	1063,8	626,2	104,5	103,1	106,0	2.094	1031,2	430,4	106,0	104,5	107,5
ASP Trapani	2.290	1085,6	580,3	96,2	94,9	97,5	2.436	1105,3	394,9	97,6	96,3	98,9
SICILIA	25.395	1042,3	600,5				26.702	1035,1	405,4			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

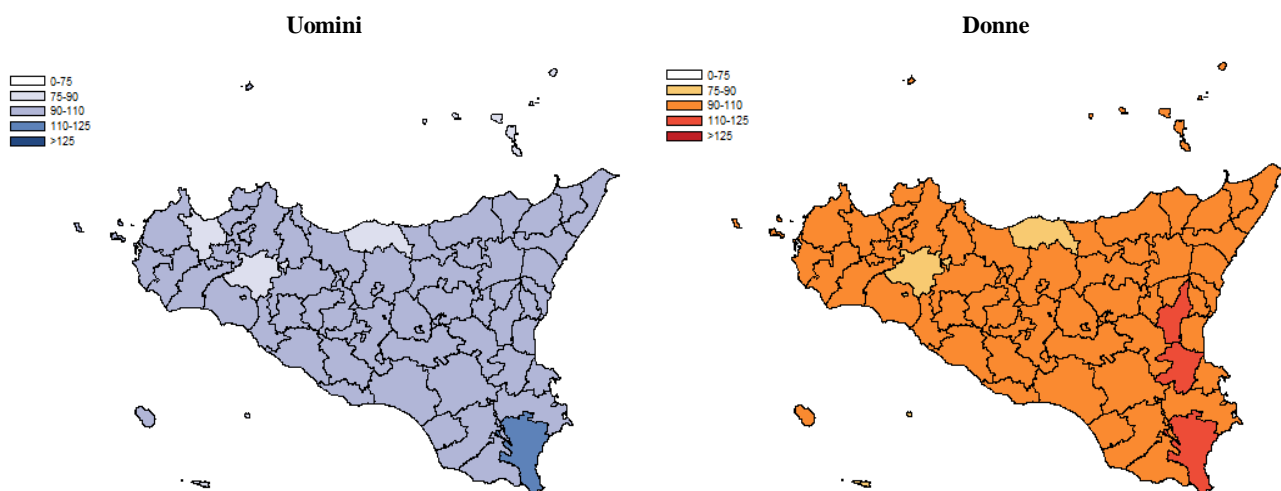
In Sicilia la mortalità per tutte le cause fa registrare una media annua di 52.097 decessi (48,7% tra gli uomini e 51,3% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano lievi eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Caltanissetta, Catania e Siracusa.

L'analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Caltanissetta, Gela, Adrano, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Palermo metropolitana, Lentini e Noto.

Tra i soli uomini si segnalano SMR più elevati nei distretti di Licata, Mussomeli, San Cataldo e Siracusa; mentre tra le donne nei distretti di Giarre, Palagonia e Vittoria.

#### Mortalità per tutte le cause: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.



### 1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie circolatorie risulta in eccesso rispetto al resto del Paese in entrambi i sessi con una media annua di 20.039 decessi (44,4% tra gli uomini e 55,6% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nella province di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa.

#### Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

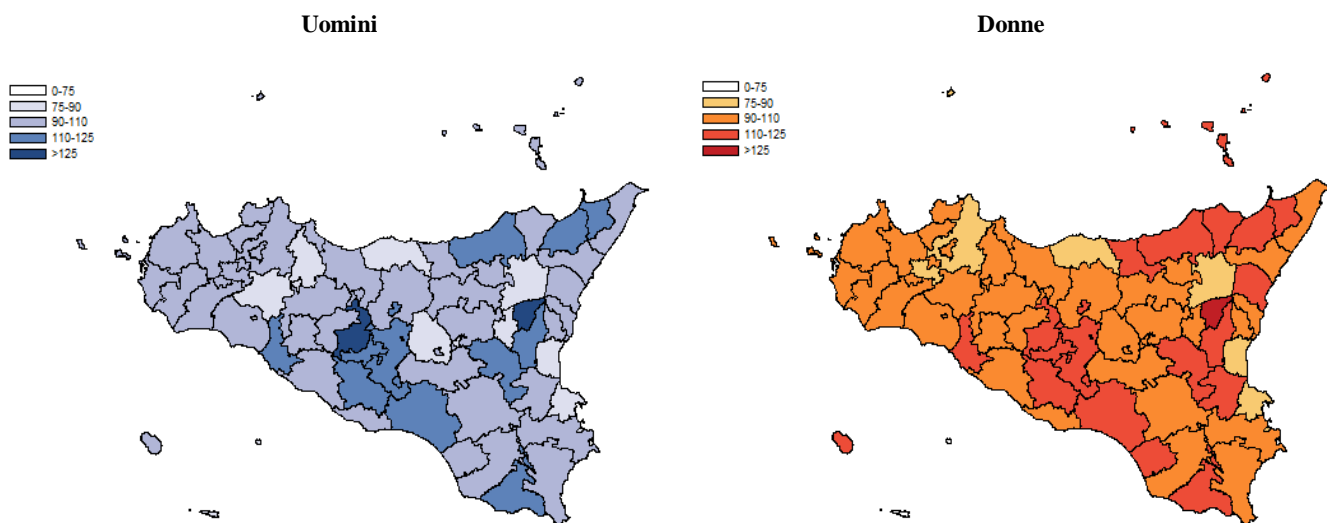
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	886	422,1	206,7	105,5	103,2	107,9	1.098	493,7	152,7	107,3	105,2	109,5
ASP Caltanissetta	565	436,5	239,5	120,1	116,8	123,4	698	506,5	176,3	121,1	118,1	124,1
ASP Catania	1.758	328,3	194,5	98,1	96,6	99,7	2.201	387,2	140,4	98,3	97,0	99,7
ASP Enna	336	407,9	194,8	97,1	93,7	100,6	420	476,4	146,9	99,2	96,1	102,5
ASP Messina	1.295	426,4	207,7	105,1	103,2	107,0	1.748	535,3	152,9	106,8	105,1	108,5
ASP Palermo	1.998	327,4	187,2	93,9	92,5	95,3	2.390	366,7	130,1	88,5	87,3	89,7
ASP Ragusa	594	377,0	202,7	105,1	102,3	108,0	758	470,5	158,5	112,8	110,2	115,5
ASP Siracusa	660	335,1	187,8	95,1	92,7	97,5	791	389,4	139,5	97,6	95,4	99,9
ASP Trapani	813	385,6	193,5	96,9	94,7	99,2	1.030	467,4	139,5	97,9	95,9	99,9
SICILIA	8.905	365,5	198,1				11.134	431,6	143,9			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

L'analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Canicattì, Ribera, Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Adrano, Giarre, Palagonia, Paternò, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Patti, Sant'Agata di Militello, Modica e Vittoria.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nel distretto di Piazza Armerina, mentre tra le donne si segnalano SMR più elevati nei distretti di Agrigento, Lipari, Partinico, Ragusa, Lentini, Marsala e Pantelleria.

#### Mortalità per malattie del sistema circolatorio: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

### 1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia

L'eccesso di mortalità per malattie circolatorie è sostenuto in particolare dalle malattie cerebrovascolari. I disturbi circolatori dell'encefalo fanno registrare, per entrambi i sessi, un numero relativamente alto di decessi nell'intera popolazione siciliana.

Nel periodo in osservazione il numero medio annuale di decessi registrati è pari a 5.928 di cui il 40,2% negli uomini e il 59,8% nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani.

#### Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

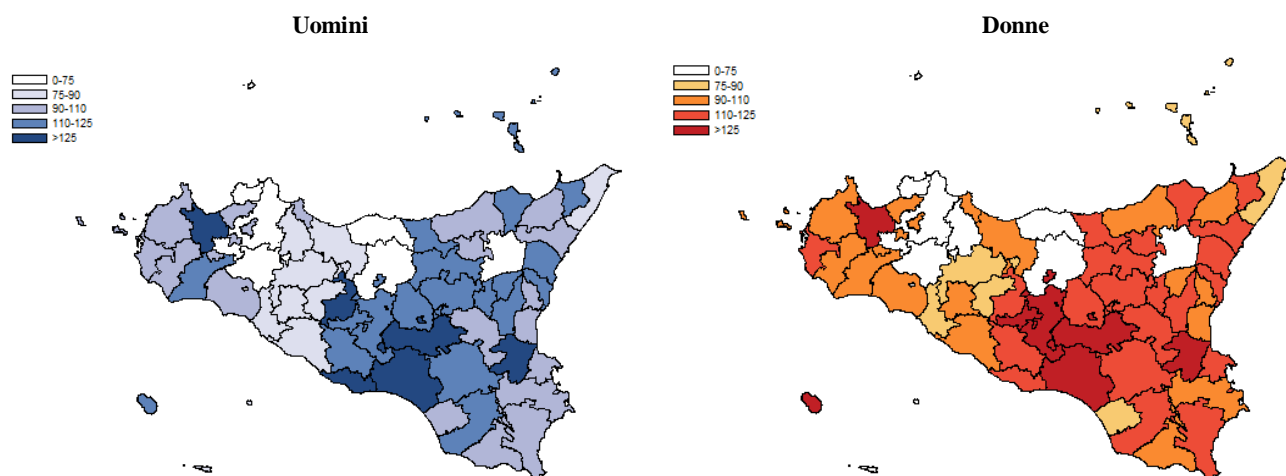
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	219	104,5	49,3	96,8	92,6	101,2	329	148,0	45,2	101,1	97,5	104,8
ASP Caltanissetta	169	130,5	68,6	133,7	127,1	140,6	242	175,5	59,7	131,9	126,4	137,5
ASP Catania	513	95,7	54,4	107,3	104,3	110,5	766	134,7	47,8	107,7	105,1	110,2
ASP Enna	115	140,2	62,1	123,4	116,0	131,1	164	186,5	54,7	122,0	115,8	128,3
ASP Messina	322	106,1	49,8	97,3	93,8	100,9	509	155,8	43,4	97,5	94,7	100,4
ASP Palermo	447	73,2	40,9	78,6	76,2	81,1	639	98,0	34,7	74,4	72,5	76,3
ASP Ragusa	156	98,8	51,5	102,6	97,3	108,1	226	140,4	47,1	105,8	101,3	110,5
ASP Siracusa	200	101,6	54,2	108,2	103,2	113,3	294	144,7	50,4	114,2	109,9	118,6
ASP Trapani	245	116,1	55,1	108,5	104,0	113,1	373	169,2	49,6	111,3	107,5	115,1
SICILIA	2.386	97,9	51,0				3.542	137,3	44,9			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia eccessi significativamente superiori all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Canicattì, Licata, Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Acireale, Caltagirone, Giarre, Paternò, Agira, Piazza Armerina, Milazzo, Patti, Ragusa, Lentini, Alcamo.

Tra gli uomini si osservano lievi incrementi nel distretto di Adrano e Mistretta; mentre tra le donne si osservano SMR superiori nei distretti di Catania metropolitana, Enna, Nicosia, Sant'Agata di Militello, Taormina, Modica, Noto, Marsala e Pantelleria.

#### Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

## 1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia

Il diabete rappresenta il 90% del totale delle patologie delle ghiandole endocrine ed è responsabile, rispettivamente per gli uomini e per le donne, del 45,3% e del 54,7% del numero totale medio dei decessi osservati per questa causa di morte (2.702).

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Agrigento, Catania, Enna e Siracusa.

### Mortalità per diabete nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

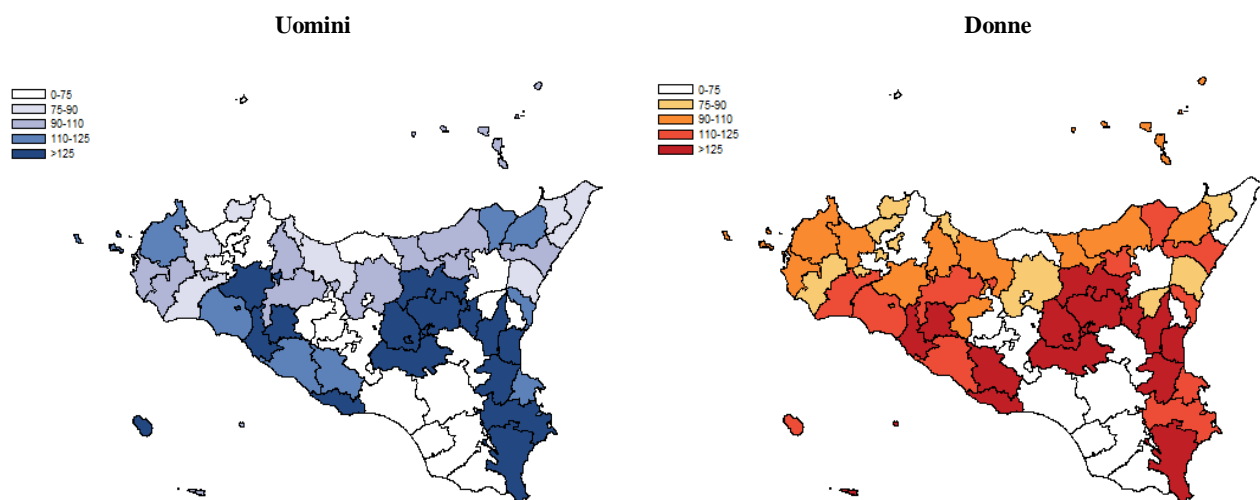
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	133	63,6	31,7	116,7	110,2	123,5	184	82,8	27,3	135,8	129,3	142,5
ASP Caltanissetta	30	23,5	13,5	47,0	41,6	52,9	37	26,9	10,2	48,0	43,0	53,5
ASP Catania	269	50,2	29,6	108,9	104,6	113,3	317	55,8	21,7	106,2	102,3	110,1
ASP Enna	96	116,9	56,4	205,0	191,6	219,2	124	140,3	45,2	221,0	208,2	234,4
ASP Messina	161	52,8	26,2	95,2	90,3	100,2	194	59,5	19,1	90,7	86,5	95,1
ASP Palermo	230	37,7	21,7	78,7	75,3	82,1	270	41,4	15,7	75,0	72,1	78,1
ASP Ragusa	47	29,6	16,5	60,4	54,7	66,4	54	33,4	12,2	60,1	54,9	65,7
ASP Siracusa	142	72,3	40,7	147,7	139,7	156,0	159	78,3	30,1	145,4	137,9	153,1
ASP Trapani	114	54,2	27,7	99,3	93,3	105,5	140	63,6	21,3	100,9	95,4	106,6
SICILIA	1.223	50,2	27,5				1.479	57,3	20,7			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

L'analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Bivona, Canicattì, Licata, Ribera, Acireale, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Lentini, Noto e Siracusa.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nei distretti di Corleone, Patti e Trapani. Tra le donne invece si evidenziano valori più elevati nei distretti di Agrigento, Sciacca, Taormina e Augusta.

### Mortalità per diabete: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.



### 1.7 Mortalità per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie respiratorie risulta in eccesso a livello regionale. In particolare per BPCO si registrano mediamente 1.594 decessi all'anno, con un marcato interessamento del genere maschile localizzato prevalentemente nella parte centrale dell'isola.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori significativamente in eccesso in entrambi i sessi rispetto al riferimento regionale nelle province di Caltanissetta, Enna, Palermo, Siracusa e Trapani.

Tra i soli uomini si segnalano eccessi nella provincia di Agrigento.

#### Mortalità per BPCO nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

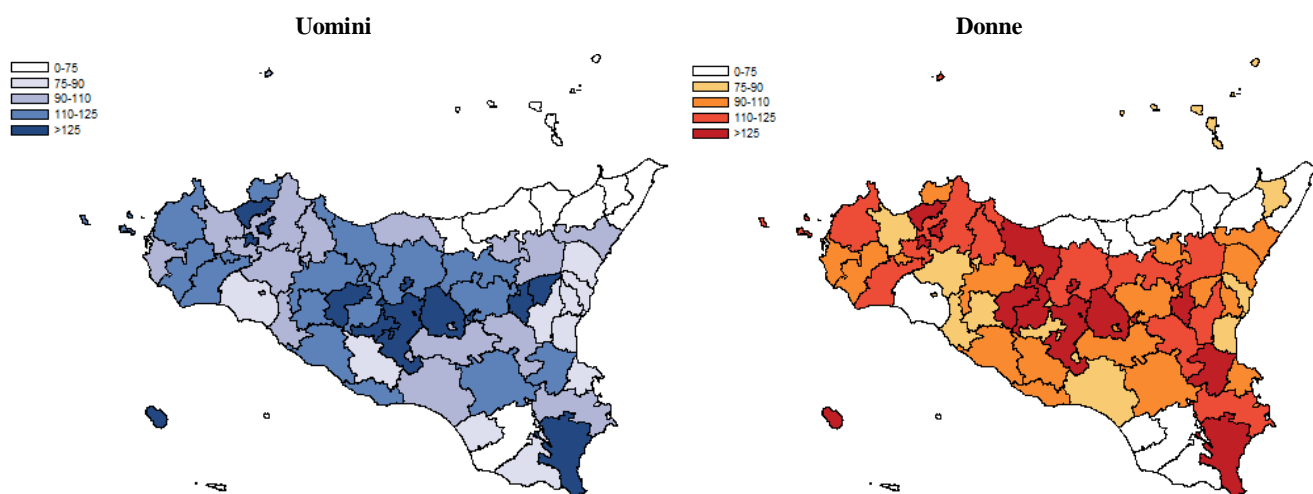
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	104	49,7	23,2	109,2	102,3	116,4	52	23,5	7,4	96,7	88,2	105,9
ASP Caltanissetta	77	59,5	29,9	144,7	134,1	155,9	34	25,0	8,9	112,4	100,2	125,7
ASP Catania	177	33,0	18,5	88,0	83,7	92,4	112	19,6	7,4	93,9	88,2	99,9
ASP Enna	47	57,1	24,6	119,1	108,0	131,0	26	29,6	9,8	117,0	102,5	132,9
ASP Messina	90	29,7	13,6	64,6	60,2	69,2	53	16,1	5,1	61,2	55,8	67,0
ASP Palermo	263	43,1	23,2	110,1	105,7	114,6	172	26,3	9,6	119,8	113,9	125,9
ASP Ragusa	47	29,7	15,3	73,3	66,4	80,6	22	13,9	4,9	62,7	54,4	72,0
ASP Siracusa	92	46,7	25,1	117,9	110,0	126,2	61	29,8	11,0	140,1	128,6	152,4
ASP Trapani	108	51,1	23,5	113,1	106,1	120,4	58	26,3	8,3	104,3	95,5	113,6
SICILIA	1.005	41,3	21,0				589	22,8	8,0			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

L'analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Casteltermini, Caltanissetta, Enna, Partinico, Noto, Pantelleria e Trapani.

Tra gli uomini si osservano eccessi nei distretti di Agrigento, San Cataldo, Adrano, Bagheria e Castelvetro; mentre tra le sole donne nei distretti sanitari di Mussomeli, Palermo metropolitana, Termini Imerese, Lentini e Siracusa.

#### Mortalità per BPCO: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

In generale pertanto in merito alla mortalità in Sicilia si evidenzia quanto segue:

- la pandemia da Covid-19 ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019;
- la mortalità infantile, indicatore sintetico dello stato socio-sanitario di comunità, si mantiene tra i più elevati del Paese, anche se in progressiva riduzione;
- la mortalità generale, come esito sfavorevole di salute, è al di sopra di quella nazionale;
- le principali cause di decesso sono attribuibili alle malattie del sistema circolatorio, ai tumori e alle malattie dell'apparato respiratorio;
- la mortalità precoce è principalmente attribuibile ai tumori e, per il genere maschile in particolare, alle malattie del sistema circolatorio e ai traumatismi ed avvelenamenti;
- il peso di alcune condizioni croniche come le malattie circolatorie (in particolare cerebrovascolari), diabete e broncopatie croniche è particolarmente rilevante in Sicilia e potenzialmente destinato ad un progressivo incremento in relazione all'invecchiamento della popolazione.

Oltre agli interventi relativi al contrasto dei principali fattori di rischio occorre continuare a predisporre adeguate strategie assistenziali sul territorio per la riduzione del carico di mortalità in eccesso.

## ***Parte seconda: tumori e diagnosi precoce oncologica***

L'epidemiologia dei tumori nel Paese è attraversata da importanti fenomeni che offrono spunti di politica sanitaria.

Infatti in Italia:

- l'evoluzione positiva dei dati di mortalità, in lenta ma costante riduzione negli ultimi anni, pare si interrompa negli anni 2000, almeno limitatamente alle donne. Un effetto principalmente dovuto all'aumento dei decessi per tumore del polmone tra le donne, presumibilmente associato all'aumento del numero di fumatrici e all'inadeguatezza della lotta al tabagismo;
- l'evoluzione articolata dei dati d'incidenza, dove negli ultimi anni si osserva per gli uomini la contrazione del rischio nelle regioni settentrionali contrastata da incrementi nelle regioni meridionali, e per le donne, l'aumento di rischio particolarmente evidente nelle regioni meridionali;
- l'aumento positivo e costante della probabilità di sopravvivere dopo l'occorrenza del tumore nel corso di successive rilevazioni, accompagnato però da differenze elevate che vedono un accentuato vantaggio prognostico nelle regioni del Nord;
- l'esplosione del numero di nuovi casi prevalenti determinato da un lato dall'aumento della speranza di vita alla nascita, con il conseguente aumento del numero di nuovi casi tra gli anziani e, dall'altro, dalla migliore sopravvivenza per tumore. I casi prevalenti erano circa 820 mila nel 1970 e circa 1.7 milioni nel 2006: un grande numero di persone con passata storia oncologica che contribuiscono all'aumento della domanda sanitaria e per le quali sono necessari specifici programmi di assistenza.

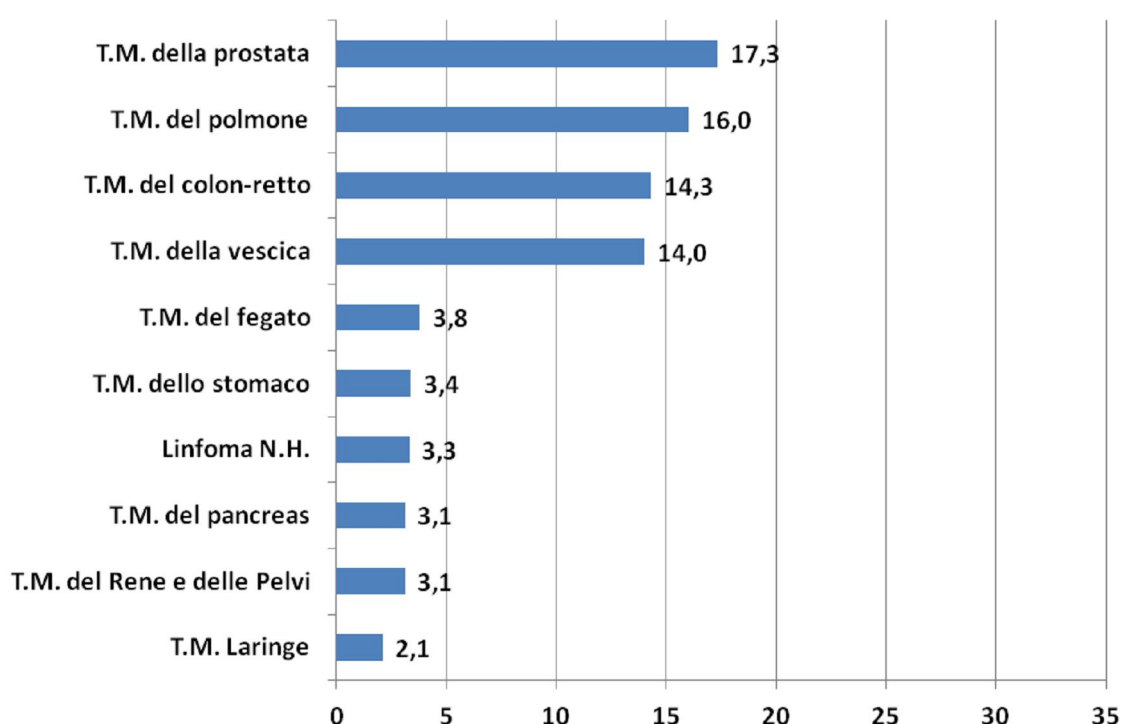
## 2.1 Incidenza

I dati di incidenza e di prevalenza riportati in questo documento derivano dall'elaborazione del dataset integrato dei Registri Tumori della Sicilia per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2014 e pubblicati nell'ultimo Atlante oncologico (edizione 2020).

Sulla base dei dati registrati nel periodo 2011-2014, si può stimare che siano stati diagnosticati in media ogni anno 24.285 casi di tumori escluso la pelle non melanoma di cui 12.921 (53,2%) casi fra i maschi e 11.364 (46,8%) casi fra le femmine sull'intera popolazione siciliana.

Tra gli uomini le sedi tumorali più frequenti sono risultate la prostata (2.230 nuovi casi/anno pari al 17,3% di tutti i tumori), il polmone (2.072 casi/anno - 16,0%), il colon-retto (1.850 casi/anno - 14,3%) e la vescica (1.793 casi/anno pari al 14,0%).

**Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2014; tutte le età - uomini)**

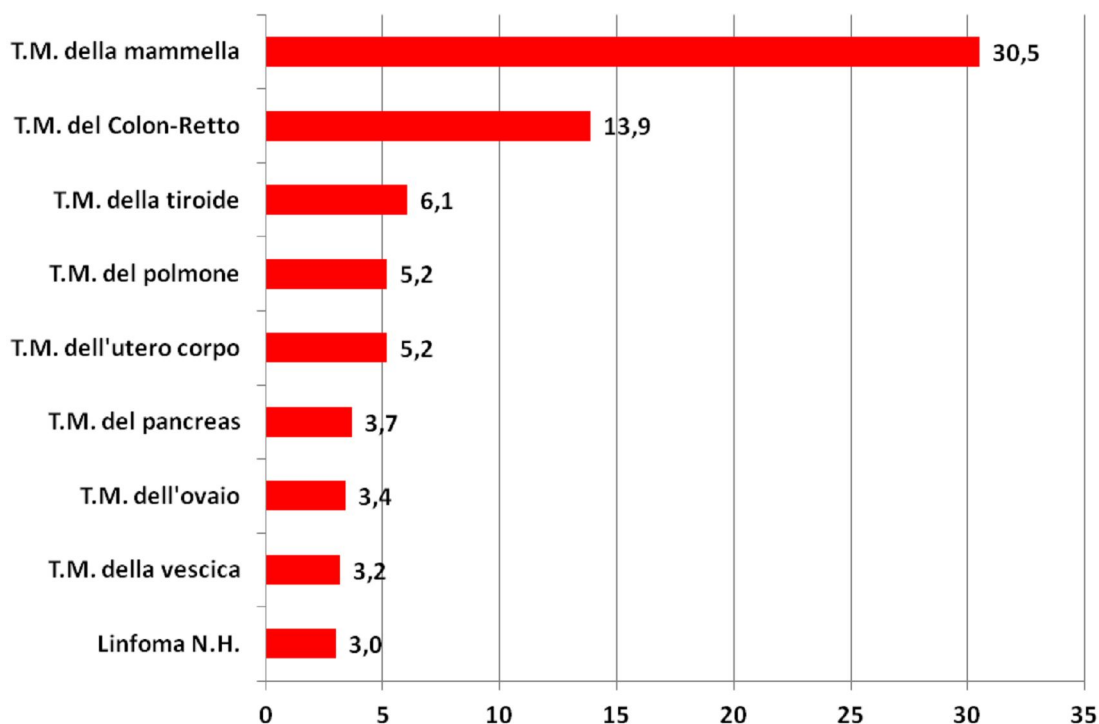


Elaborazione DASOE su base dati Registri Tumori della Sicilia 2011-2014.

Per le donne, invece, le sedi tumorali più frequenti risultano la mammella (con 3.464 casi/anno ed una percentuale del 30,5%), il colon-retto (1576 casi/anno; 13,9%), la tiroide (697 casi/anno; 6,1%) e infine il corpo dell'utero e il polmone (circa 590 casi/anno pari al 5,2%).

L'incidenza nelle fasce d'età più basse fino alla fascia 50-54 anni, risulta più elevata per le donne a causa del tumore della mammella, mentre si ha un'inversione di tendenza a sfavore degli uomini nelle fasce di età più avanzate a causa del tumore della prostata e del polmone.

### Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2014; tutte le età - donne)



Elaborazione DASOE su base dati Registri Tumori della Sicilia 2011-2014.

In media il tasso di incidenza (standardizzato sulla popolazione europea) per il totale dei tumori (esclusi la cute non melanoma) è tra gli uomini più basso del 4% al Centro e del 14% al Sud rispetto al Nord e del 5% e del 17% per quanto riguarda le donne (dati AIRTUM 2010-2015: I numeri del Cancro in Italia ed. 2019).

In media quindi i tassi di incidenza della Sicilia, in linea con quelli del Sud, si mantengono regolarmente più bassi che nel Centro e nel Nord. Questo gradiente Nord-Centro-Sud che comunque negli ultimi anni si è andato assottigliando sempre di più si pensa che possa essere dovuto ad una minore esposizione ai fattori di rischio e all'azione di elementi protettivi come dieta, abitudini alimentari, fattori inquinanti, abitudine al fumo e all'alcool ecc.

### 2.2 Prevalenza

In Sicilia si stimano 194.834 soggetti con diagnosi di tumore in qualsiasi sede (escluso la pelle non melanoma) pari al 4% dell'intera popolazione siciliana, valore che può essere confrontato con il dato AIRTum.

Tale numero è in costante aumento per svariati fattori tra cui la diffusione degli screening o di altre forme di diagnosi precoce di alcuni tumori (mammella, colon-retto, cervice uterina, prostata ecc.), l'aumento della speranza di vita, che comporta pertanto un incremento della quota di soggetti in età avanzata in cui è maggiore l'incidenza di malattie oncologiche, e i costanti miglioramenti negli anni di sopravvivenza dal momento della diagnosi di tumore.

La sede a maggiore frequenza di casi prevalenti per gli uomini è la prostata (19.354 casi) seguita dalla vescica (16537 casi) e dal colon-retto (13.106 casi).

Nelle donne le sedi più frequenti sono risultate la mammella (41.976 casi), il colon-retto (11.971 casi) e la tiroide (11.226 casi).

## 2.3 Mortalità

Il numero medio annuale di decessi per patologie tumorali, nell'intera regione Sicilia è pari a 13.078 di cui il 97,9% è da ricondurre a patologie tumorali maligne (12.805 decessi in media l'anno) e il restante 2,1% ai tumori benigni (273 decessi). Il 56,9% dei decessi per tumori maligni si osserva negli uomini mentre il 43,1% nelle donne. Le patologie tumorali, seconda causa di morte anche in Sicilia, costituiscono un problema rilevante di salute pubblica, specie per alcune categorie diagnostiche prevenibili con efficaci programmi di diagnosi precoce.

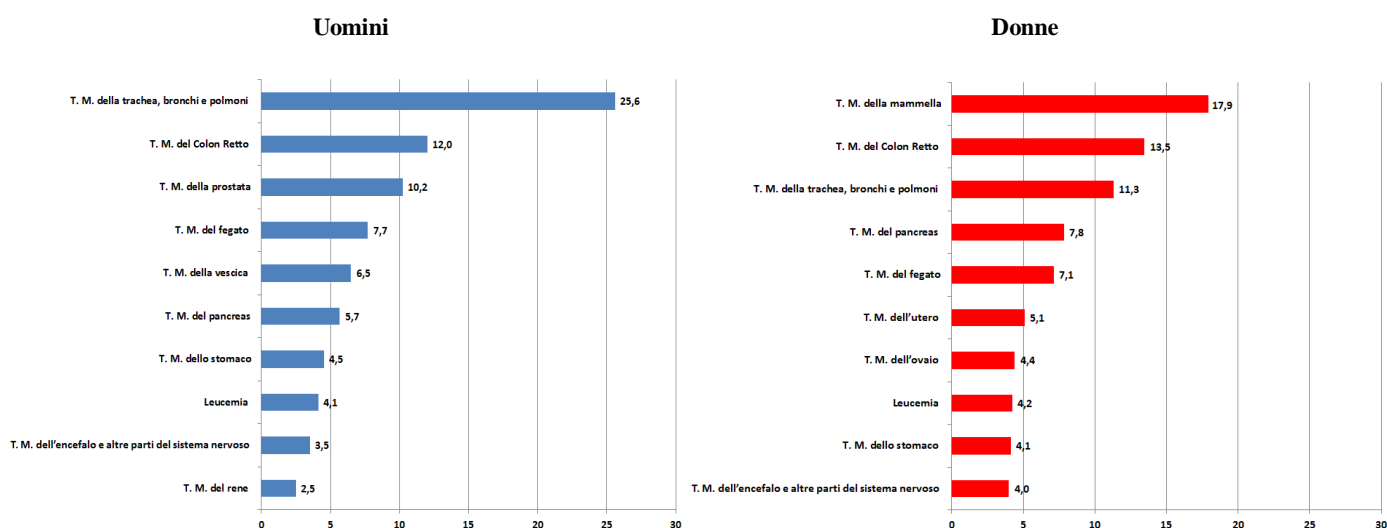
Come rappresentato in tabella e nei due grafici seguenti, le cause principali di mortalità tumorale sono rappresentate nell'uomo dal tumore della trachea, bronchi e polmoni che rappresenta oltre ¼ dei decessi per neoplasia nei maschi (25,6%) e nella donna dal tumore della mammella (17,9%). Ai primi posti in entrambi i sessi si evidenziano i tumori del colon e del retto (uomini 12%; donne 13,5%), del fegato (uomini 7,7%; donne 7,1%) e nell'uomo il tumore della prostata (terza causa di decesso con il 10,2%).

### Mortalità per tumori maligni in Sicilia (tutte le età)

Rango	Uomini 2013-2021	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale%	Anni di vita persi a 75 anni	Donne 2013-2021	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale%	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1865	25,6	81599,5	T. M. della mammella	989	17,9	69310
2	T. M. del Colon Retto	875	12,0	33240,0	T. M. del Colon Retto	742	13,5	26732
3	T. M. della prostata	745	10,2	8085	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	623	11,3	37232,5
4	T. M. del fegato	562	7,7	25627	T. M. del pancreas	432	7,8	17695
5	T. M. della vescica	473	6,5	10877,0	T. M. del fegato	393	7,1	11953
6	T. M. del pancreas	414	5,7	21465,0	T. M. dell'utero	280	5,1	17877,5
7	T. M. dello stomaco	330	4,5	16462,5	T. M. dell'ovaio	243	4,4	18555,0
8	Leucemia	300	4,1	15523	Leucemia	233	4,2	10672,0
9	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	256	3,5	24861	T. M. dello stomaco	227	4,1	10965,0
10	T. M. del rene	182	2,5	8812,0	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	221	4,0	18505
11	Linfomi non Hodgkin	181	2,5	11687	Linfomi non Hodgkin	134	2,4	6700
12	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	134	1,8	5117,5	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	120	2,2	4200
13	T. M. della laringe	104	1,4	5527	T. M. della vescica	115	2,1	2595,0
14	Melanoma	77	1,1	6452,5	T. M. del rene	89	1,6	3860
15	Linfomi di Hodgkin	23	0,3	1957,5	Melanoma	53	1,0	4437,5
	<b>Tumori maligni</b>	<b>7289</b>	<b>100</b>	<b>325133</b>	<b>Tumori maligni</b>	<b>5516</b>	<b>100</b>	<b>289660</b>

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

### Mortalità proporzionale per tumori in Sicilia 2013-2021 (tutte le età – prime 10 cause)



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

## Mortalità per tumori maligni nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	646	307,9	177,1	97,3	94,8	99,9	464	208,8	105,7	93,8	91,0	96,7
ASP Caltanissetta	392	302,5	185,9	101,9	98,5	105,3	286	207,8	109,1	98,1	94,4	102,0
ASP Catania	1.528	285,3	185,2	102,3	100,6	104,1	1.181	207,7	115,1	103,4	101,4	105,3
ASP Enna	260	316,2	175,4	96,3	92,5	100,3	196	222,6	108,4	96,9	92,4	101,5
ASP Messina	1.001	329,3	182,8	100,7	98,6	102,8	744	227,8	110,0	97,3	94,9	99,6
ASP Palermo	1.769	289,9	183,0	100,5	98,9	102,0	1.402	215,0	116,3	103,2	101,4	105,0
ASP Ragusa	417	264,6	166,4	91,5	88,6	94,5	302	187,6	100,5	90,3	86,9	93,8
ASP Siracusa	642	326,1	197,5	109,4	106,6	112,3	457	225,1	121,2	107,5	104,2	110,8
ASP Trapani	634	300,5	169,0	93,2	90,8	95,7	484	219,6	109,4	96,4	93,5	99,3
SICILIA	7.289	299,1	181,6				5.516	213,8	112,4			

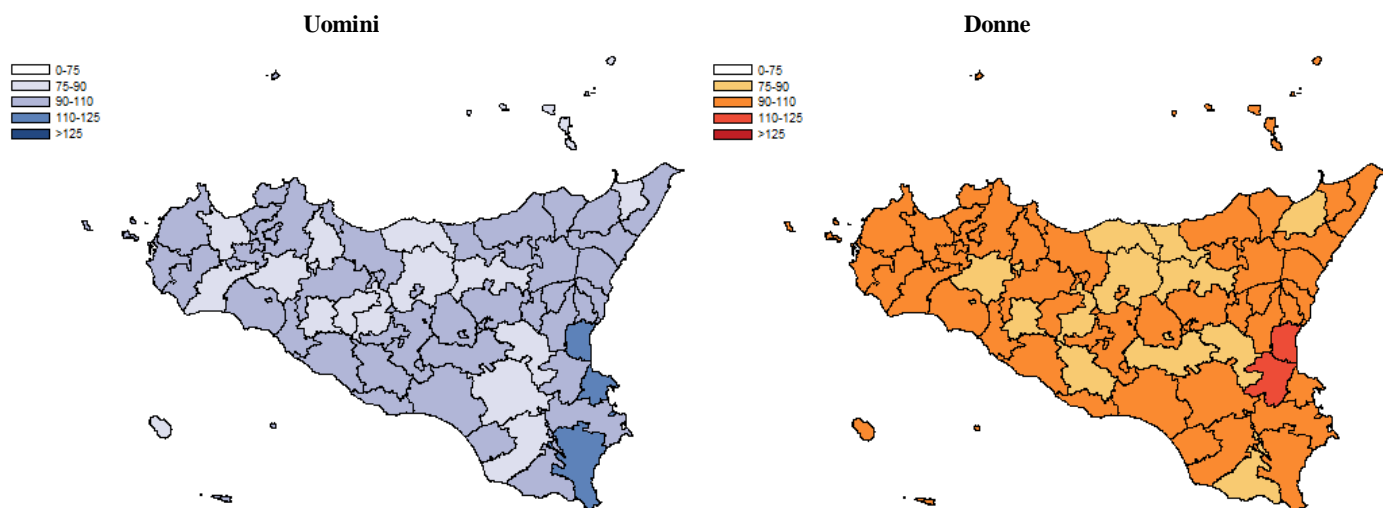
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi di mortalità statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Catania e Siracusa. Tra le sole donne si registrano lievi eccessi nella provincia di Palermo.

A livello distrettuale si osservano valori più alti dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Catania metropolitana, Messina metropolitana, Palermo metropolitana e Siracusa.

Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Gela, Augusta e Noto; mentre tra le donne nel distretto sanitario di Lentini.

### Mortalità per tumori maligni: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati 2013-2021.

## 2.4 Diagnosi precoce

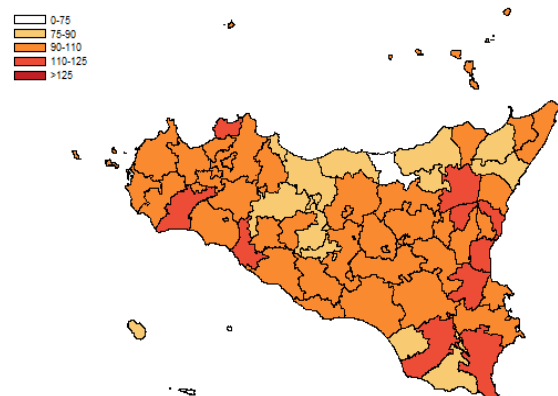
### Mortalità per tumore della mammella nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

In Sicilia le neoplasie della mammella determinano una quota rilevante di decessi nelle donne siciliane (989 in media ogni anno) e, a fronte di una minore incidenza, rappresentano la prima causa di morte nelle donne in alcune classi d'età.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori statisticamente significativi nella sola provincia di Catania, confermati anche dall'analisi su base distrettuale dove si osservano degli eccessi nel distretto di Acireale, Catania metropolitana e Messina metropolitana.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore della mammella 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	87	39,2	21,7	99,0	92,2	106,1
ASP Caltanissetta	48	34,9	19,9	92,1	83,7	101,2
ASP Catania	228	40,1	23,6	<b>110,5</b>	<b>105,8</b>	<b>115,4</b>
ASP Enna	35	39,9	20,9	97,7	87,2	109,1
ASP Messina	130	39,8	21,4	95,3	89,9	100,9
ASP Palermo	231	35,4	20,8	<b>94,5</b>	<b>90,5</b>	<b>98,6</b>
ASP Ragusa	57	35,6	20,4	95,6	87,5	104,2
ASP Siracusa	77	38,1	22,9	101,1	93,8	108,9
ASP Trapani	95	43,2	23,9	106,6	99,6	114,0
SICILIA	989	38,3	21,9			

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

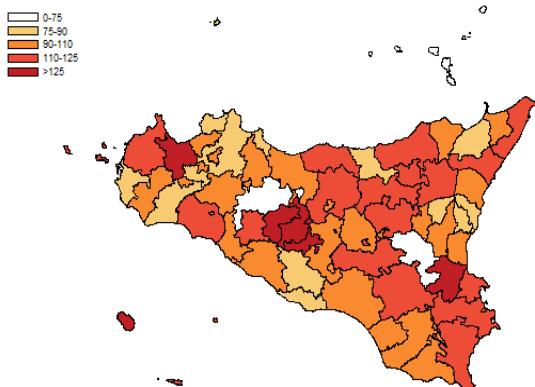
### Mortalità per tumore dell'utero nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

Anche i tassi di mortalità per tumore maligno dell'utero, seppure in decremento, rimangono leggermente più elevati che nel resto del Paese (nel 2019 il tasso standardizzato di mortalità per tumore maligno dell'utero è pari all'0,83 in Sicilia, mentre in Italia è pari allo 0,78 /10.000 abitanti).

In Sicilia il numero medio annuale di decessi è pari a 280. I rapporti standardizzati di mortalità mostrano valori significativamente superiori all'atteso regionale nella provincia di Siracusa. Dall'analisi su base distrettuale si osservano degli eccessi di mortalità nel solo distretto di Alcamo.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore dell'utero 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	24	10,8	5,7	96,0	83,6	109,6
ASP Caltanissetta	15	11,2	6,1	104,1	87,5	122,9
ASP Catania	57	10,0	6,0	97,4	89,1	106,2
ASP Enna	11	12,6	6,8	108,9	88,6	132,4
ASP Messina	42	12,7	6,8	107,8	97,1	119,3
ASP Palermo	61	9,3	5,4	<b>87,5</b>	<b>80,3</b>	<b>95,2</b>
ASP Ragusa	17	10,8	6,2	101,9	86,5	119,2
ASP Siracusa	27	13,2	7,5	<b>123,1</b>	<b>108,0</b>	<b>139,6</b>
ASP Trapani	27	12,1	6,6	105,3	92,4	119,5
SICILIA	280	10,9	6,1			

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.



## Mortalità per tumore del colon-retto nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

I tumori maligni del colon-retto sono responsabili di una quota relativamente alta di decessi per tumori nella popolazione siciliana, soprattutto in alcune classi d'età.

Nel periodo analizzato si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 1.617, di cui il 54,1% negli uomini e il 45,9% nelle donne.

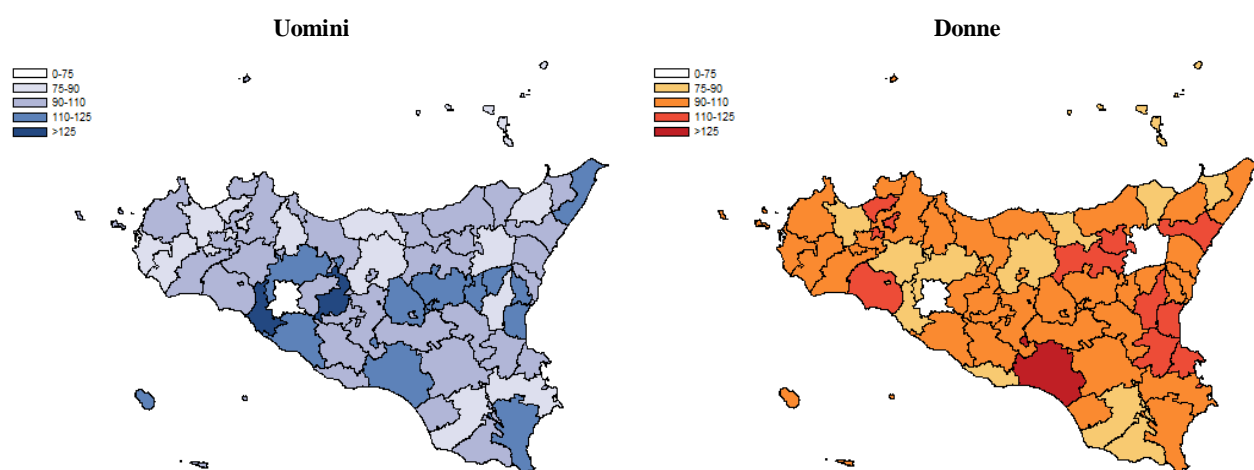
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2013-2021						Donne 2013-2021					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	88	41,9	23,2	109,8	102,3	117,7	64	28,8	13,5	95,5	87,9	103,7
ASP Caltanissetta	50	38,5	22,5	107,9	98,2	118,4	44	32,1	15,5	112,9	102,1	124,6
ASP Catania	186	34,7	21,9	103,9	98,9	109,0	164	28,8	14,3	107,5	102,1	113,1
ASP Enna	35	42,0	22,9	105,7	94,3	118,1	27	30,8	13,3	98,6	86,6	111,8
ASP Messina	122	40,1	22,0	101,8	95,8	108,0	101	30,8	13,2	96,6	90,4	103,1
ASP Palermo	200	32,8	20,1	94,9	90,6	99,4	180	27,6	13,3	98,9	94,1	103,8
ASP Ragusa	51	32,7	19,8	94,0	85,6	102,9	41	25,3	12,1	90,6	81,6	100,4
ASP Siracusa	69	35,3	21,2	98,9	91,3	107,0	57	28,1	13,4	100,7	92,2	109,8
ASP Trapani	74	35,2	19,2	90,8	84,0	97,9	64	29,2	12,8	94,5	86,9	102,5
SICILIA	875	35,9	21,2				742	28,8	13,5			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

I rapporti standardizzati di mortalità mostrano eccessi statisticamente significativi tra il genere maschile nella provincia di Agrigento.

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia in entrambi i sessi eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale nel distretto sanitario di Catania metropolitana. Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Agrigento, Ribera, Mussomeli e Messina metropolitana; mentre tra le sole donne nei distretti di Gela e Lentini.

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2013-2021



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2013-2021.

Tutte queste condizioni sono suscettibili di efficaci interventi di prevenzione secondaria di cui sono in corso già da alcuni anni programmi organici in tutto il paese.

I dati del sistema di sorveglianza Passi relativi al biennio 2020-2021, mostrano che il ricorso alla diagnosi precoce è inferiore a quanto rilevato nelle altre aree del Paese.

### *Ricorso alla Diagnosi Precoce. Confronto Sicilia - Italia 2020-2021*

<i>Ricorso alla diagnosi precoce</i>		Stima ASP Sicilia	Stima ASL Italia
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	Eseguito un pap test negli ultimi 3 anni	72%	78%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	Eseguita una mammografia negli ultimi 2 anni	66%	70%
Screening tumore del colon retto (50-69 anni)	Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto negli ultimi 2 anni	28%	38%
	Colonscopia eseguita negli ultimi 5 anni	12%	15%

Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2020-2021

Nelle ASP siciliane la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni varia dal valore minimo del 58% di Trapani (valore inferiore alla media regionale, 72%) al valore massimo del 84% di Caltanissetta.

Nell'ASP di Enna la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva nel corso dell'ultimo biennio è pari al 51% (valore più basso tra le nove ASP siciliane). Nell'ASP di Siracusa la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva è invece pari al 76%, valore superiore alla media regionale (66%).

In Sicilia il 12% delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato l'esame per la diagnosi precoce dei tumori colon rettali in accordo con le linee guida nazionali (colonscopia ogni cinque anni). Nell'ASP di Trapani la percentuale di persone che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è pari all'1% e rappresenta il valore più basso tra le nove ASP siciliane. Nelle ASP di Palermo e Siracusa la percentuale di intervistati che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è invece pari al 17%, valore superiore alla media regionale.

Infine, per quanto riguarda la ricerca di sangue occulto nelle feci (test effettuato negli ultimi due anni), a fronte del valore di riferimento regionale pari al 28%, il range varia dal 15% dell'ASP di Messina al 41% dell'ASP di Caltanissetta.

### *Ricorso alla Diagnosi Precoce nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia. 2020-2021*

<i>Ricorso alla Diagnosi Precoce</i>	ASP 1	ASP 2	ASP 3	ASP 4	ASP 5	ASP 6	ASP 7	ASP 8	ASP 9	Sicilia
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	73%	84%	74%	69%	71%	72%	74%	75%	58%	72%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	64%	71%	67%	51%	67%	68%	69%	76%	53%	66%
Screening tumore del colon-retto (50-69 anni)										
screening ricerca di sangue occulto nelle feci	38%	41%	23%	17%	15%	34%	26%	33%	23%	28%
screening colonscopia	5%	9%	16%	9%	8%	17%	7%	17%	1%	12%

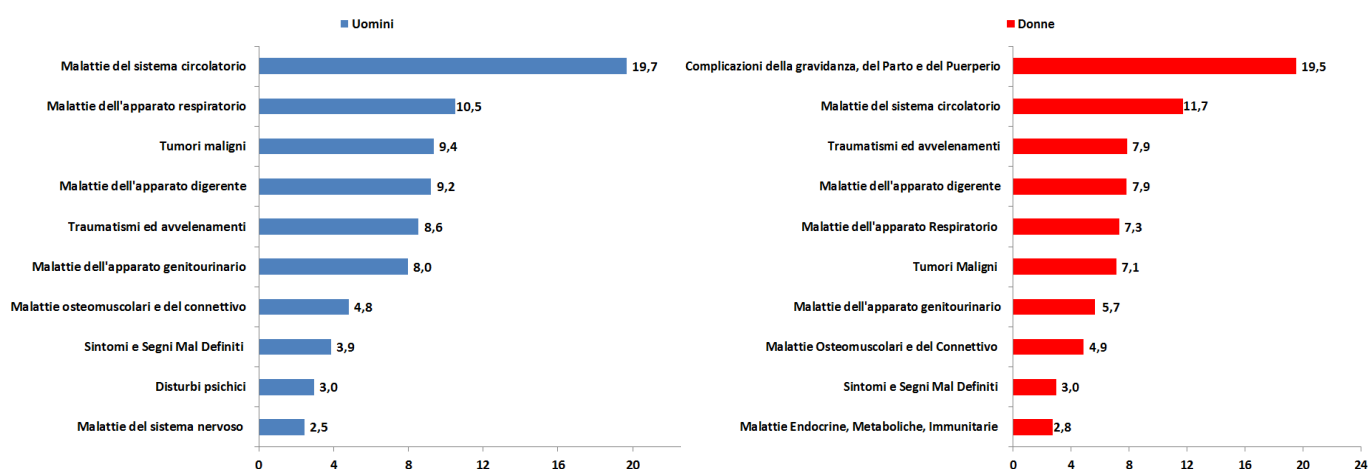
Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2020-2021

### Parte terza: Assistenza Ospedaliera

Anche la distribuzione proporzionale dei ricoveri ordinari e in day hospital per grandi categorie ICD IX–CM riportata nei due grafici sottostanti, conferma che le malattie del sistema circolatorio si segnalano come la prima causa di ricovero nella nostra regione tra il genere maschile e come seconda tra il genere femminile. Durante il triennio 2019-2021 infatti, in Sicilia il numero medio annuale di ricoveri per malattie del sistema circolatorio è stato pari a 66.721 di cui il 60,6% tra gli uomini e il 39,4% tra le donne.

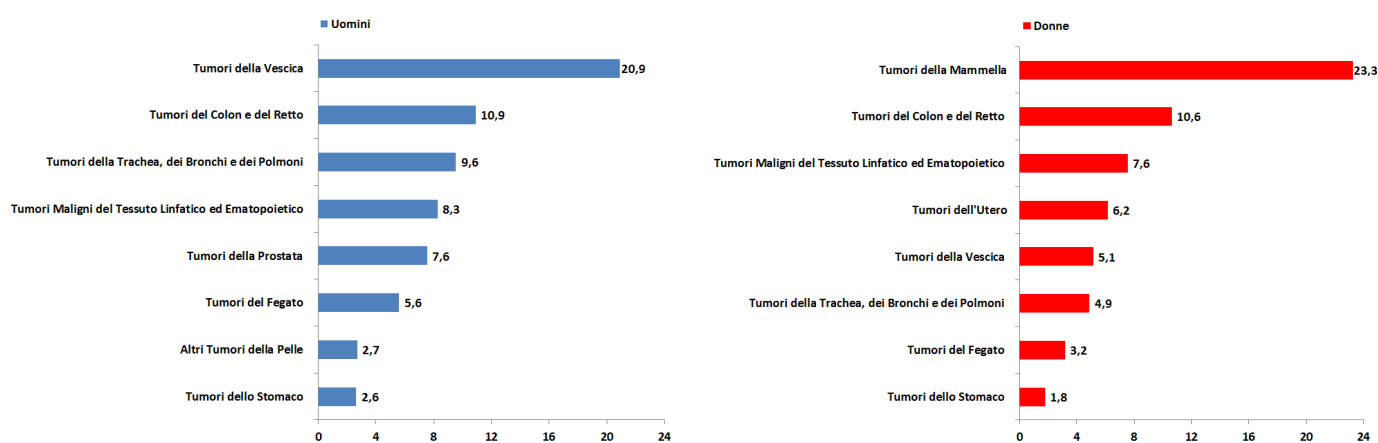
Oltre alle cause circolatorie, tra le prime cinque grandi categorie diagnostiche emergono tra le donne i ricoveri per le complicanze della gravidanza e del parto (19,5%), per traumatismi e avvelenamenti e per malattie dell'apparato digerente (7,9%). Tra gli uomini si segnalano i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio (10,5%) e per tumori maligni (9,4%).

Ospedalizzazione proporzionale per grandi categorie ICD-9 CM in Sicilia (tutte le età)



Come rappresentato nei due grafici seguenti, le cause principali di ospedalizzazione per cause tumorali sono rappresentate nell'uomo dai tumori della vescica (20,9%), seguiti da quelle del colon e del retto (10,9%) e dalle neoplasie dell'apparato respiratorio (9,6%); mentre tra le donne siciliane la prima causa di ospedalizzazione sono i tumori della mammella (23,3%), seguiti dalle neoplasie del colon e del retto (10,6%) e del tessuto linfatico ed ematopoietico (7,6%).

Ospedalizzazione proporzionale per tumori in Sicilia (tutte le età)

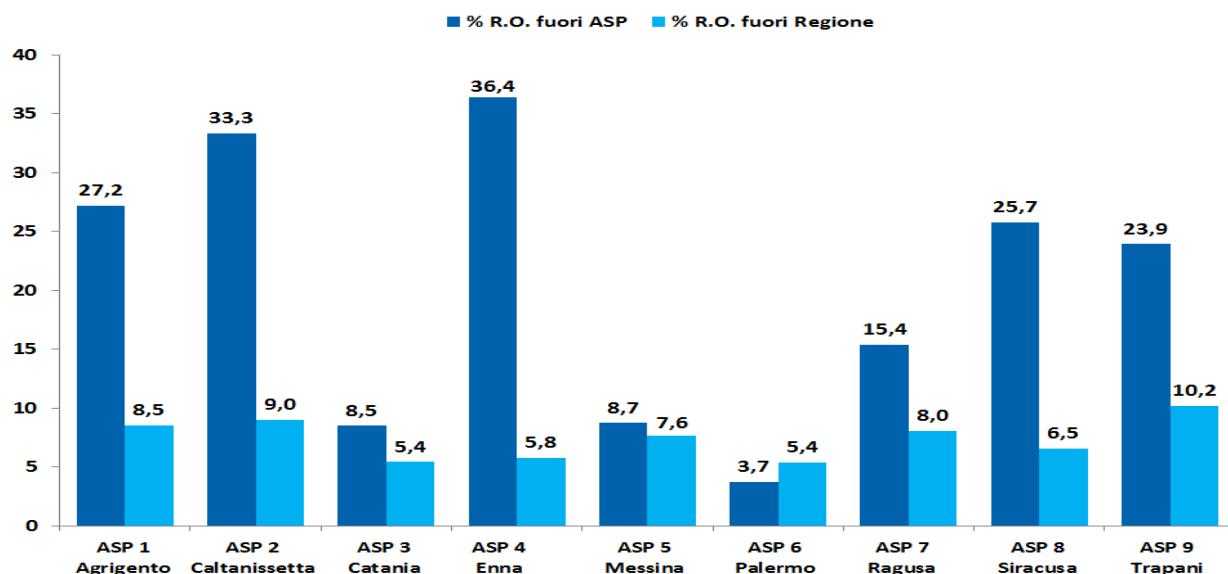


### 3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza

Un dato di fondamentale importanza nell'analisi dello stato di salute e del fabbisogno della popolazione siciliana è quello riguardante lo spostamento dei cittadini per le cure sanitarie sia all'interno della Regione che in ambito extraregionale, così come riportato nei grafici successivi.

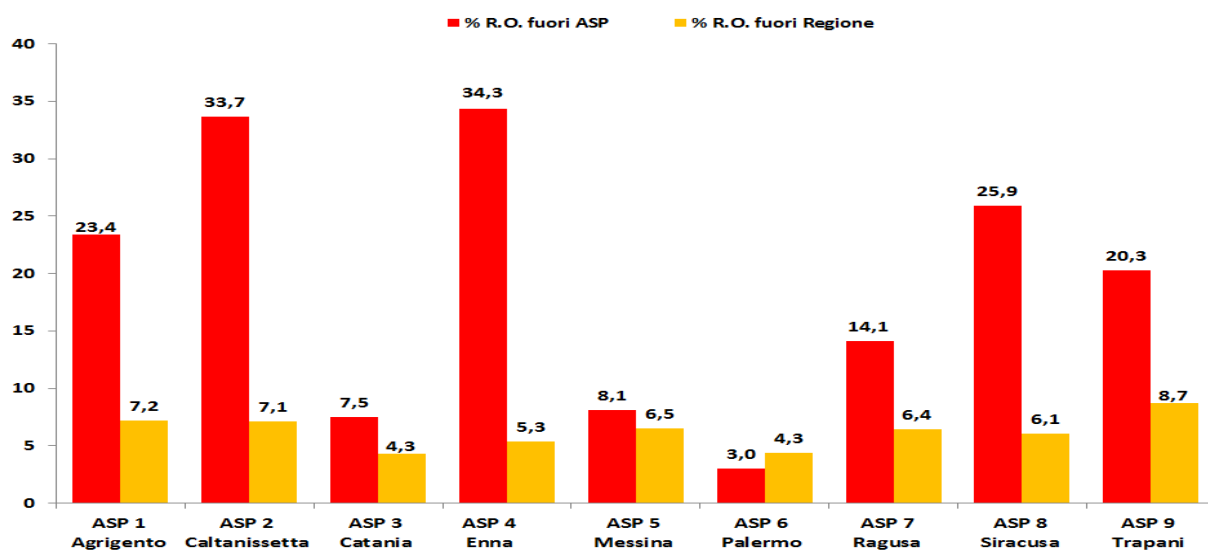
Tra gli uomini rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza, con valori superiori alla media regionale (14,4%) osservati nelle province di Enna (36,4%) e di Caltanissetta (33,3%). La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (10,2%) e Caltanissetta (9%), valori al di sopra del riferimento regionale (6,8%).

**Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2019-2021). Uomini**



Tra le donne rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza nelle province di Enna (34,3%) e di Caltanissetta (33,7%), valori superiori al riferimento regionale (13,1%). La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (8,7%), Agrigento (7,2%) e Caltanissetta (7,1%), valori al di sopra della media regionale (5,7%).

**Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2018-2020). Donne**



### 3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione

Le discipline per cui è maggiore il numero di ricoveri nel triennio 2019-2021 sono ostetricia e ginecologia (210.701), chirurgia generale (197.572 ricoveri in media l'anno), e medicina generale (153.426).

La percentuale più alta di ricoveri avvenuti fuori regione si riscontra nei reparti di Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria (11%), seguiti da Recupero e riabilitazione funzionale, Urologia e Oncologia (10%).

Per quanto riguarda invece i ricoveri avvenuti fuori ASP, la percentuale più elevata si registra nei reparti di Day Surgery (24%) seguiti da Otorinolaringoiatria, Oncologia e Chirurgia generale (20%).

#### **Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per reparto di dimissione**

<b>Codice Dimissione</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Totale Ricoveri</b>	<b>% Ricoveri fuori regione</b>	<b>% Ricoveri fuori ASP</b>
<b>36</b>	<b>Ortopedia e traumatologia</b>	<b>140.484</b>	<b>11%</b>	<b>16%</b>
<b>38</b>	<b>Otorinolaringoiatria</b>	<b>33.448</b>	<b>11%</b>	<b>20%</b>
<b>56</b>	<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	<b>54.446</b>	<b>10%</b>	<b>16%</b>
<b>43</b>	<b>Urologia</b>	<b>73.113</b>	<b>10%</b>	<b>18%</b>
<b>64</b>	<b>Oncologia</b>	<b>36.243</b>	<b>10%</b>	<b>20%</b>
<b>9</b>	<b>Chirurgia generale</b>	<b>197.572</b>	<b>7%</b>	<b>20%</b>
<b>32</b>	<b>Neurologia</b>	<b>44.480</b>	<b>7%</b>	<b>18%</b>
<b>98</b>	<b>Day Surgery</b>	<b>53.063</b>	<b>7%</b>	<b>24%</b>
<b>39</b>	<b>Pediatria</b>	<b>59.874</b>	<b>6%</b>	<b>16%</b>
<b>8</b>	<b>Cardiologia</b>	<b>119.665</b>	<b>5%</b>	<b>14%</b>
<b>26</b>	<b>Medicina generale</b>	<b>153.426</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>
<b>40</b>	<b>Psichiatria</b>	<b>29.813</b>	<b>3%</b>	<b>12%</b>
<b>37</b>	<b>Ostetricia e ginecologia</b>	<b>210.701</b>	<b>3%</b>	<b>14%</b>
<b>62</b>	<b>Neonatologia</b>	<b>26.232</b>	<b>1%</b>	<b>13%</b>
<b>31</b>	<b>Nido</b>	<b>90.638</b>	<b>1%</b>	<b>10%</b>
	<b>Tutte le discipline</b>	<b>1.679.445</b>	<b>7%</b>	<b>16%</b>

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2019-2021

### 3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG

I DRG che nel corso del triennio 2019-2021 hanno fatto registrare il maggior numero di ricoveri sono neonato normale (93.281), parto vaginale senza diagnosi complicanti (64.177) ed infine parto cesareo senza CC (41.982).

Per quanto riguarda la percentuale dei ricoveri per DRG avvenuti fuori regione, la quota più elevata è stata osservata per i ricoveri per altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (15%), seguita dai ricoveri per sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori (9%).

Per quanto riguarda invece la percentuale dei ricoveri avvenuti fuori dal territorio provinciale nel triennio 2019-2021, risulta più elevata quella per ricoveri per altri fattori che influenzano lo stato di salute (23%), seguita da quella per malattie degenerative del sistema nervoso (22%).

#### **Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per DRG**

Codice DRG	Descrizione	Totale Ricoveri	% Ricoveri fuori regione	% Ricoveri fuori ASP
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	18.629	15%	16%
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	33.251	9%	18%
12	Malattie degenerative del sistema nervoso	18.167	8%	22%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	22.240	7%	23%
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	41.727	5%	19%
430	Psicosi	29.419	3%	14%
316	Insufficienza renale	21.058	3%	13%
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	24.525	3%	14%
557	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare	17.571	2%	14%
87	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	33.013	2%	7%
14	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	19.124	2%	8%
127	Insufficienza cardiaca e shock	36.817	2%	7%
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	64.177	2%	10%
371	Parto cesareo senza CC	41.982	1%	11%
391	Neonato normale	93.281	1%	10%
	Tutte le discipline	1.680.232	7%	16%

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2019-2021

### 3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera

Anche in Sicilia è possibile sperimentare un programma sistematico di valutazione comparativa dell'efficacia delle prestazioni ospedaliere, sulla base anche dell'esperienza già maturata nell'ambito del gruppo di coordinamento nazionale del Progetto "Mattoni SSN – Misura dell'outcome" che ha prodotto stime sperimentali per 43 indicatori di esito, e del Progetto "Progressi", tuttora in corso, che ne costituisce l'evoluzione naturale.

Il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la costruzione di un quadro di riferimento per la valutazione comparativa della performance (decisioni e attività) dei sistemi sanitari attraverso una ampia analisi comparativa degli interventi tra strutture ed aree territoriali di residenza ai fini del conseguimento del miglioramento dell'efficacia nell'erogazione delle prestazioni e della maggiore equità nella tutela della salute.

I primi indicatori selezionati appartengono alla sfera dell'appropriatezza dell'assistenza perinatale (parti cesarei), cardiologica (tempestività PTCA), ortopedia.

Per quanto riguarda i parti cesarei nel 2021 il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (27,46) è stato osservato nell'ASP di Palermo (30,61) mentre quello più basso nell'ASP di Agrigento (22,19).

La tempestività PTCA nel 2021 ha registrato nell'isola un tasso grezzo pari a 61,35 con valori compresi tra i 52,88 dell'ASP di Ragusa e i 69,69 dell'ASP di Siracusa.

Infine per quanto riguarda l'ortopedia, il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (74,44) è stato osservato nell'ASP di Ragusa (95,07) mentre quello più basso nell'ASP di Enna (60,71).

#### **Indicatori di qualità dell'assistenza ospedaliera per Azienda Sanitaria Provinciale Tasso grezzo (x 100). Anno 2021**

<i>Azienda Sanitaria Provinciale</i>	<i>Proporzione di parti cesarei</i>	<i>PTCA entro 48h</i>	<i>Fratture femore operate in 2 giorni</i>
<b>AGRIGENTO</b>	<b>22,19</b>	<b>67,82</b>	<b>91,29</b>
<b>CALTANISSETTA</b>	<b>30,01</b>	<b>59,33</b>	<b>80,06</b>
<b>CATANIA</b>	<b>27,02</b>	<b>59,93</b>	<b>67,26</b>
<b>ENNA</b>	<b>26,47</b>	<b>57,05</b>	<b>60,71</b>
<b>MESSINA</b>	<b>28,55</b>	<b>65,67</b>	<b>62,80</b>
<b>PALERMO</b>	<b>30,61</b>	<b>59,88</b>	<b>73,73</b>
<b>RAGUSA</b>	<b>22,59</b>	<b>52,88</b>	<b>95,07</b>
<b>SIRACUSA</b>	<b>26,40</b>	<b>69,69</b>	<b>95,81</b>
<b>TRAPANI</b>	<b>27,14</b>	<b>54,91</b>	<b>61,08</b>
<b>SICILIA</b>	<b>27,46</b>	<b>61,35</b>	<b>74,44</b>

### 3.5 Efficacia assistenziale (Ricoveri evitabili)

L'ospedalizzazione potenzialmente evitabile si riferisce ai ricoveri per condizioni suscettibili di appropriatezza e tempestiva assistenza primaria che potrebbero essere evitati attraverso la preventiva e appropriata presa in carico del paziente in sede ambulatoriale. In particolare la letteratura identifica le condizioni suscettibili di un ricovero potenzialmente evitabile come Ambulatory Care Sensitive Conditions (ACSC), ossia condizioni per le quali una appropriata e tempestiva assistenza primaria può ridurre il rischio di ospedalizzazione mediante la prevenzione della condizione morbosa, controllo degli episodi acuti e la gestione della malattia cronica (Prevention Quality Indicators).

Sono stati selezionati empiricamente un set minimo di indicatori tra quelli disponibili a livello internazionale afferenti all'area oggetto di valutazione sulla base di criteri legati al livello di bassa complessità di elaborazione e derivazione da dati correnti su base dati SDO. La frequenza di ricoveri per ACSC è quindi proposta come indicatore di accesso e qualità dell'assistenza primaria. E' stato evidenziato come fattori socioeconomici di area siano associati all'ospedalizzazione per ACSC (Papini, 2006).

Per quanto riguarda l'ospedalizzazione per diabete, nel 2021 il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (0,043) è stato osservato nell'ASP di Ragusa (0,098) mentre quello più basso nell'ASP di Enna (0,007).

Per l'ospedalizzazione per BPCO il riferimento regionale è pari a 0,712 e il range varia dall'0,476 dell'ASP di Ragusa al 0,889 dell'ASP di Trapani.

Infine per quanto riguarda l'ospedalizzazione per scompenso cardiaco, il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (2,762) è stato osservato nell'ASP di Ragusa (3,414) mentre quello più basso nell'ASP di Catania (2,325).

#### **Indicatori di efficacia dell'assistenza ospedaliera per Azienda Sanitaria Provinciale Tasso grezzo (x 1.000). Anno 2021**

<i>Azienda Sanitaria Provinciale</i>	<i>Ospedalizzazione per Diabete</i>	<i>Ospedalizzazione per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)</i>	<i>Ospedalizzazione per Scompenso cardiaco</i>
<b>AGRIGENTO</b>	<b>0,042</b>	<b>0.687</b>	<b>2,990</b>
<b>CALTANISSETTA</b>	<b>0,051</b>	<b>0.667</b>	<b>2,546</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0,027</b>	<b>0.699</b>	<b>2,325</b>
<b>ENNA</b>	<b>0,007</b>	<b>0.684</b>	<b>3,323</b>
<b>MESSINA</b>	<b>0,040</b>	<b>0.842</b>	<b>2,469</b>
<b>PALERMO</b>	<b>0,043</b>	<b>0.730</b>	<b>2,960</b>
<b>RAGUSA</b>	<b>0,098</b>	<b>0.476</b>	<b>3,414</b>
<b>SIRACUSA</b>	<b>0,054</b>	<b>0.549</b>	<b>3,267</b>
<b>TRAPANI</b>	<b>0,044</b>	<b>0.889</b>	<b>2,468</b>
<b>SICILIA</b>	<b>0.043</b>	<b>0.712</b>	<b>2,762</b>

*\*Tasso di ospedalizzazione per diabete non controllato (senza complicanze)*



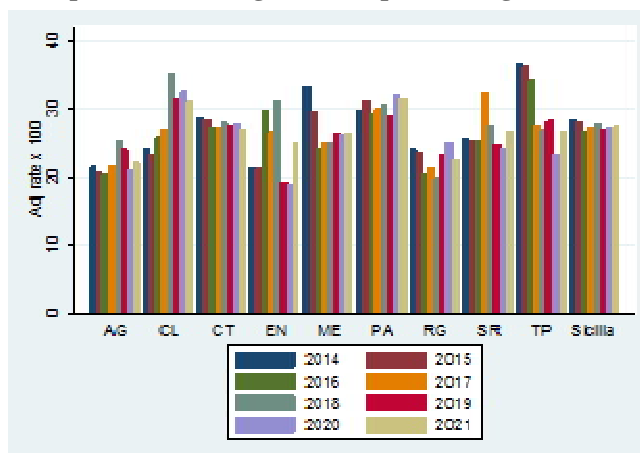
### Parte quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto

Il percorso della gravidanza, del parto e i periodi successivi alla nascita di un bambino rappresentano fasi molto delicate che richiedono cure e attenzioni di fondamentale importanza per la tutela della salute materno-infantile. Nel tempo i principali indicatori di salute materna e neonatale (età materna, tipo di parto, peso alla nascita, età gestazionale, natimortalità) si sono notevolmente modificati in relazioni a mutate condizioni sociali e assistenza sanitaria.

I parti nel 2021 (fonte SDO) sono 37.151. L'età media al momento del parto nel periodo 2014-2021 è di 31 anni. Nel tempo si sono leggermente ridotti i parti delle donne con età <20 anni (3% nel 2014; 2,7% nel 2021) mentre sono di poco aumentati quelli delle donne con età >=35 anni (29,6% nel 2014; 30,3% nel 2021). Dal confronto temporale delle nascite pretermine si rileva un leggero incremento delle percentuali relative ai nati con periodo di gestazione compreso tra 33-36 settimane (4,4% nel 2014; 5,1% nel 2021); la percentuale dei nati con età gestazionale inferiore a 32 settimane risulta di poco ridotta (0,9% nel 2014; 0,7% nel 2021). La quota dei piccoli per età gestazionale (Small for Gestational Age, SGA), ovvero dei bambini nati dopo 37 settimane di gestazione e con un peso <2.500 grammi, rimane pressoché invariata dal 2014 (2,7%) all'ultimo anno in osservazione (2021: 2,8%).

Il ricorso al parto cesareo in Sicilia si è progressivamente ridotto nel tempo: in particolare la proporzione di parti cesarei primari è passata dal 40% nel 2010 al 27% nel 2021 sulla base di un programma organico di intervento finalizzato a migliorare l'appropriatezza delle cure.

**Proporzione di parti con taglio cesareo primario.  
Tassi aggiustati per ASP e tasso grezzo complessivo regionale. Anni 2014-2021**



Il 91,4% dei parti nel 2021 si concentra in strutture con almeno 500 parti annui. La media dei parti per punto nascita (complessivamente 52 strutture nel territorio siciliano in cui è stato effettuato almeno un parto) nel 2021 ha raggiunto il valore di 714 così come nel 2020.

Parti per punto nascita	2020		2021	
	N° parti	% parti	N° parti	% parti
<200	819	2,2	894	2,4
200-499	2953	7,9	2282	6,2
500-999	11876	32,0	12777	34,5
>=1000	21503	57,9	21084	56,9
<b>TOTALE</b>	<b>37151</b>	<b>100</b>	<b>37151</b>	<b>100</b>

## **Parte quinta: Adesione agli interventi di prevenzione**

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è da anni uno dei più rilevanti problemi di salute.

Gli indicatori disponibili (mortalità, SDO, spesa farmaceutica) connotano la gravità dei danni sociali ed economici di queste patologie.

Esistono fattori di rischio definiti "modificabili" tra cui rientrano le abitudini comportamentali collegabili allo stile di vita (fumo di sigaretta, scarsa attività fisica e alimentazione scorretta) i cui livelli di prevalenza nella popolazione regionale sono più elevati che nel resto del Paese, come rilevato nell'ambito dell'indagine multiscopo ISTAT e della indagine PASSI 2020-2021.

Riguardo ai principali fattori di rischio modificabili in Sicilia i dati della Sorveglianza PASSI, rilevano i livelli di prevalenza riferiti alle seguenti condizioni:

### 5.1 Ipertensione

La frequenza di soggetti con diagnosi di ipertensione nelle 9 ASP siciliane è stimata nel 21% del campione PASSI.

Pur senza differenze tra i sessi, tale percentuale cresce in maniera evidente nel gruppo di età 50-69 anni e tra le persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP siciliane le percentuali di persone che riferiscono una diagnosi di ipertensione variano dal 10% di Trapani al 29% di Catania).

### 5.2 Colesterolemia

In Sicilia il 16% degli intervistati ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia.

In particolare l'ipercolesterolemia riferita risulta una condizione più diffusa nelle classi d'età più avanzate, nelle persone con basso livello di istruzione e nelle persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP regionali Trapani si differenzia per la percentuale più bassa di persone che riferiscono alti livelli di colesterolo nel sangue (10%), mentre Messina (22%) fa registrare il valore più alto.

### 5.3 Sedentarietà

Nel biennio 2020-2021, in Sicilia il 35% delle persone intervistate dichiara di avere uno stile di vita attivo: conduce infatti un'attività lavorativa pesante o pratica l'attività fisica moderata o intensa raccomandata; il 19% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato (parzialmente attivo) ed il 46% è completamente sedentario.

La sedentarietà è più diffusa nei 50-69enni, nelle persone con basso livello d'istruzione, in quelle con maggiori difficoltà economiche e negli stranieri. Non sono emerse differenze significative tra uomini e donne.

Tra le ASP regionali la percentuale di sedentari varia dal 15% di Caltanissetta (valore significativamente più basso della media regionale) al 50% di Catania (valore significativamente più alto della media regionale).

#### 5.4 Fumo

Nel biennio 2020-2021 in Sicilia, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati è non fumatore (62%), il 14% è classificabile come ex fumatore e l'1% è fumatore in astensione, cioè ha smesso di fumare da meno di sei mesi e in base alla definizione OMS non è ancora considerato ex fumatore. Il 26% degli intervistati è fumatore, in particolare il 23% sono quelli che fumano tutti i giorni.

L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (27% versus 21%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (69% versus 49%). L'abitudine al fumo è risultata più elevata nei 35-49enni (28%), nelle persone con titolo di scuola media inferiore (31%) e in quelle con qualche difficoltà economiche (29%).

I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 12 sigarette al giorno.

Tra le ASP regionali Trapani mostra una prevalenza di fumatori inferiore in maniera statisticamente significativa, rispetto alla media regionale (range dal 13% di Trapani al 33% di Caltanissetta).

#### 5.5 Sovrappeso e obesità

La frequenza delle condizioni di sovrappeso ed obesità è andata aumentando negli ultimi decenni al punto che, secondo l'OMS, l'obesità è diventata un problema di salute pubblica di proporzioni epidemiche in tutti i Paesi occidentali e la sua prevenzione costituisce un obiettivo prioritario.

L'obesità rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la salute, può favorire l'insorgenza di importanti e frequenti malattie fra cui le cardiovascolari e il diabete, ed è responsabile del 2-8% dei costi globali per la sanità. Secondo i dati dell'indagine Passi 2020-2021 la prevalenza di soggetti in sovrappeso è pari al 34,2% (dato nazionale – 32,5%) e quella di obesi è pari al 11,8% (vs 10,4% dato nazionale).

Nel campione regionale indagato nello studio PASSI la prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrappeso ed obeso) è pari al 46%, valore superiore a quello del resto del Paese (43%).

Nelle ASP della Regione non sono emerse differenze statisticamente significative relative all'eccesso ponderale (range dal 41% di Caltanissetta al 52% di Siracusa).

#### 5.6 Alcool

In Sicilia, in il consumo di alcool ed il relativo impatto sulla salute nella appare in assoluto tra i più bassi del Paese.

Diverse fonti confermano una minore tendenza al consumo di bevande alcoliche (vino e birra) nella popolazione generale rispetto al dato medio nazionale ed in tal senso depongono i risultati della Sorveglianza PASSI 2020-2021 consentendo di delineare un minore interessamento della regione circa l'abuso di alcool in generale (11,8% vs 15% dato nazionale). Il consumo di alcolici si denota nella regione come un fatto più occasionale che abituale.

Preoccupa invece la maggiore diffusione in Italia del consumo di alcolici tra i ragazzi di 15 anni, con il 16% delle femmine e il 19% dei maschi (anno 2018) che riferisce almeno due esperienze di ubriachezza. Anche in Sicilia tale fenomeno appare in incremento (rispettivamente 15% e 18%).

### 5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza

Nel contesto della crisi sanitaria ed economica esplosa nel 2020, la mobilità e l'incidentalità stradale hanno subito cambiamenti radicali: nel 2020 è stato rilevato un decremento, mai registrato prima, di incidenti stradali e infortunati coinvolti. I periodi di lockdown imposti dai decreti governativi per contenere la diffusione dei contagi hanno determinato il blocco quasi totale della mobilità e della circolazione da marzo a maggio inoltrato e successivamente anche nei mesi invernali, per contrastare la seconda ondata pandemica, influenzando in maniera determinante sull'incidentalità stradale.

La situazione pandemica ha influenzato l'andamento dell'incidentalità stradale e della mobilità anche nel 2021. Rispetto al 2020 gli incidenti e gli infortunati diminuiscono nei mesi di gennaio e febbraio e aumentano in misura consistente nel periodo marzo-giugno, per tornare a livelli molto vicini al periodo pre-pandemia nella seconda parte dell'anno.

Secondo le stime dell'ISTAT, nel 2021 sono 2.875 i morti in incidenti stradali in Italia (+20,0% rispetto all'anno precedente), 204.728 i feriti (+28,6%) e 151.875 gli incidenti stradali (+28,4%), valori tutti in crescita rispetto al 2020 ma ancora in diminuzione nel confronto con il 2019 (-9,4% vittime, -15,2% feriti e -11,8% incidenti). Le vittime aumentano tra tutti gli utenti della strada rispetto al 2020, fatta eccezione per gli occupanti di autocarri, e diminuiscono rispetto al 2019.

Tra i comportamenti errati alla guida i più frequenti si confermano la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 39,7% dei casi (78.477), valore stabile nel tempo.

Nel biennio 2020-2021, in Sicilia la maggior parte degli intervistati ha avuto un comportamento responsabile alla guida di moto, indossando sempre il casco (94%). L'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ancora poco frequente: solo il 21% degli intervistati, infatti, la usa sempre.

La percentuale di utilizzo del casco tra i motociclisti è risultata significativamente più alta della media regionale nell'ASP di Ragusa (100%). La percentuale di utilizzo della cintura posteriore è risultata più alta della media regionale nell'ASP di Palermo (32%), mentre in quella di Ragusa è significativamente più bassa (10%).

Si riportano di seguito alcuni dati riepilogativi rilevati dal Sistema di Sorveglianza PASSI:

Stili di vita e abitudini comportamentali	Indicatori	ASP 1	ASP 2	ASP 3	ASP 4	ASP 5	ASP 6	ASP 7	ASP 8	ASP 9	Sicilia
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Attività fisica OMS	% sedentari	47%	15%	50%	46%	48%	47%	40%	49%	49%	46%
Abitudine al fumo	% fumatori	17%	33%	30%	32%	18%	24%	27%	24%	13%	24%
Abitudini alimentari	% di persone che consumano frutta e verdura almeno 5 volte al giorno	46%	3%	7%	4%	5%	6%	3%	1%	11%	9%
Situazione nutrizionale	% popolazione in eccesso ponderale	50%	41%	47%	51%	42%	44%	49%	52%	43%	46%
Consumo di alcool	% di consumatori a maggior rischio	6%	9%	13%	7%	8%	16%	9%	13%	14%	12%
Sicurezza stradale	% di persone che utilizzano il casco sempre	94%	98%	88%	91%	97%	97%	100%	92%	97%	94%
	% di persone che utilizzano la cintura posteriore sempre	27%	16%	16%	24%	19%	32%	10%	16%	17%	21%
Iperensione arteriosa	% di persone ipertese	16%	16%	29%	18%	23%	23%	24%	16%	10%	21%
Colesterolemia	% di persone ipercolesterolemiche	12%	11%	21%	16%	22%	15%	13%	17%	4%	16%

Fonte: Rapporto Regionale PASSI 2020-2021

## Conclusioni

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è particolarmente rilevante. La mortalità per malattie circolatorie è più alta che nel resto del paese. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la dimensione del ricorso alle cure per tale categoria diagnostica.

Tra le principali cause di morte vi sono inoltre il diabete (specie nel sesso femminile), i traumatismi ed incidenti stradali (nelle fasce di età più giovani) e le malattie respiratorie. Anche le malattie croniche di fegato assumono una certa rilevanza, specie tra le donne. La patologia tumorale pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese si avvicina ai livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (es. il tumore dell'utero e della mammella).

Persistono ancora oggi forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardiovascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

Ulteriori indicazioni derivano da una valutazione qualitativa dei bisogni di salute per il miglioramento per l'accesso alle prestazioni e l'assistenza alternativa al ricovero ordinario.

Ancora carente è il ricorso alla diagnosi precoce oncologica, conseguente al ritardo dell'avvio di programmi organici sul territorio.

Particolare importanza possono assumere le differenze evidenziate riguardo al sesso, età e istruzione nella promozione di stili di vita adeguati e nell'accesso ai programmi di sanità pubblica per cui tutti gli interventi di sanità pubblica e di promozione della salute vanno prioritariamente indirizzati nelle fasce di popolazione a rischio.

## Bibliografia

1. Baum FE, Cooke RD. Communityhealth needs assessment: use of the Nottingham health profile in an Australian study. *Med J Aust* 1989;15;150(10):581, 584, 587-90.
2. Ferrari L, Fateh-Moghadam P, Betta A. Profili di comunità e piani di salute a livello di distretto sanitario. L'esperienza in provincia di Trento, 2006-09. *Not Ist Super Sanità - Insetto BEN* 2009;22(6):i-ii.
3. Association of Public Health Observatories. Health Profiles ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).
4. Health inequalities indicators in the regions of Europe ( [www.i2sare.eu/](http://www.i2sare.eu/)).
5. Flowers J, Hall P, Pencheon D. Public health indicators. *Public Health* 2005;119(4):239-45.
6. Kaltenthaler E, Maheswaran R, Beverley C. Population-based health indexes: a systematic review. *Health Policy* 2004;68(2):245-55.
7. Association of Public Health Observatories. The Indicator Guide Health Profiles 2011 ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).